

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO XI N.5

www.francolofrano.it - email: francolofrano@alice.it - cell.3497598683

MAGGIO 2019

Distribuzione Gratuita

ELEZIONI EUROPEE: CHI VINCE E CHI PERDE COMUNE PER COMUNE



Alto Jonio, 27/05/2019 - Elezioni Europee: la Lega di Salvini, con il 34,33% e 9 milioni 152 mila voti, è il primo partito in ambito nazionale. In Calabria, invece, il primo partito è il Movimento 5Stelle con il 26,69% che si conferma al primo posto anche nella provincia di

Cosenza con il 31,17 voti.

Buona la ripresa del PD in ambito nazionale dove, con il 22,69%, sorpassa il Movimento 5Stelle (17,08) diventando il secondo partito nazionale.

Magro invece il bottino del partito di Zingaretti (18,25%) in Calabria e soprattutto nella provincia di Cosenza (17,44%). Ancora peggio nei comuni dell'Alto Jonio e nei comuni più popolosi della Sibaritide dove viene sorpassato sia dalla Lega che dal Movimento 5Stelle affermandosi, come vedremo, solo in una manciata di piccoli comuni dell'Alto Jonio.

Deludente, nonostante il coraggioso rientro di Berlusconi Forza Italia che con l'8,79% rimane molto al di sotto delle aspettative. Grosso balzo in avanti invece per Fratelli d'Italia che, anche per effetto della cura dimagrante di FI, raggiunge il 6,46% e si candida a diventare alleato unico di Salvini.

Ci saranno comunque modi e tempi per riflettere sull'avanzata della Lega anche al Sud-Italia e per esaminare, anche oltre i confini nazionali, l'esito delle Europee che comunque non hanno registrato quell'impennata favorevole che si aspettavano i partiti ed i movimenti euro-scettici.

Ma vediamo, in ordine alfabetico e relativamente ai partiti che hanno riscosso i risultati migliori, com'è andata nei comuni dell'Alto Jonio e della Sibaritide.

Tra questi comuni la **Lega** si è imposta come primo partito ad Albidona, Amendolara, Cassano Jonio, Cerchiara, Francavilla, Montegiordano, Nocera, Rocca Imperiale e Villapiana.

Il **Movimento 5Stelle** ha vinto ad Albidona, Cariati, Castrovillari, Corigliano-Rossano, Plataci e Roseto e Trebisacce.

Il **PD** si è piazzato al primo posto solo Canna, Castroregio, Oriolo e San Lorenzo Bellizzi. Questi comunque i risultati comune per comune:

Albidona: 100 voti per la Lega, 88 per il PD, 85 per 5Stelle, 56 per Fr.It. e 54 per FI;

(Continua a pagina 2)

AMMINISTRATIVE: IL CIELO SI TINGE DI ROSA



Alto Jonio, 28/05/2019 - Amministrative nell'Alto Jonio: le urne del 26 maggio hanno decretato la conferma di 4 sindaci uscenti e la promozione di 4 new-entry mentre il cielo si è tinto di rosa grazie all'elezione di ben 3 sindaci sbarcate dal pianeta-donna. Ma andiamo con ordine e, a bocce ormai ferme e in ordine alfabetico, vediamo qual è oggi la geografia politica del Comprensorio dopo il rinnovo di ben 8 su 16 consigli comunali. Ad **Alessandria del Carretto**, alla guida del comune più in alto del Comprensorio, dopo la rinuncia dell'ex sindaco Vincenzo Gaudio che comunque è stato eletto nella lista vincente, è stato eletto Domenico Vuodo con 197 voti rispetto a Leonardo Rago (18 voti). A **Cerchiara di Calabria**, dopo un lungo ed estenuante testa a testa, ha vinto ed è stato riconfermato sindaco con lo scarto di appena 39 voti Antonio Carlomagno che, con 779 voti, ha avuto la meglio su Luca Cosimo Franzese che, a capo della Lista "Primavera per Cerchiara" ha totalizzato 740 voti. A **Montegiordano**, dopo la rinuncia del sindaco uscente Franco

(Continua a pagina 2)

BANDIERA BLU: CON TREBISACCE E ROSETO CAPO SPULICO C'È ANCHE VILLAPIANA



Trebisacce, 03/05/2019 - L'Alto Jonio nel 2019 si arricchisce di un'altra Bandiera Blu: oltre a Roseto Capo Spulico che fa il bis dell'ambito riconoscimento della FEE anche per quest'anno ed a Trebisacce che conferma il suo

palmares per il sesto anno consecutivo, tra le new-entry c'è Villapiana che, insieme all'altra new-entry San Nicola Arcella, portano a 11 il bottino delle bandiere Blu 2019. Lo ha reso noto stamani a Roma la Foundation for Environmental Education, l'organizzazione internazionale no-profit con sede in Danimarca che promuove le buone pratiche ambientali. Queste comunque le 11 spiagge premiate in Calabria, di cui ben 8 sullo Jonio e solo 3 sul Tirreno: la conferma riguarda le spiagge di **Praia a Mare, Trebisacce, Cirò Marina, Melissa, Roccella Ionica, Soverato, Roseto Capo Spulico, Tortora e Sellia**

(Continua a pagina 2)

Alessandria del Carretto: 73 5Stelle, 41 PD, 37 Lega, 5 FI e 2 Fr.It;
Amendolara: 241 Lega, 176 5Stelle, 160 PD, 130 FI e 52 Fr.It.
Canna: PD 95, 61 5Stelle, 37 Lega, 14 FI e 14 Fr.It;
Cariati: 716 5 Stelle, 425 Lega, 408 PD, 181 FI e 151 Fr.It;
Cassano Jonio: 1.416 Lega, 1.056 5Stelle, 704 FI, 499 PD e 230 Fr.It;
Castrovillari: 2.095 5Stelle, 1.926 Lega, 1.250 PD, 927 FI e 629 Fr.It;
Castroregio: 63 PD, 18 Lega, 16 5Stelle, 6 FI e 3 Fr.It;
Cerchiara di Calabria: 434 Lega, 309 5Stelle, 275 PD, 162 FI e 55 Fr.It;
Corigliano-Rossano: 12.258 5Stelle, 10.214 Lega, 4.656 PD, 4.502 Fr.It. e 3.628 FI;
Francavilla Marittima: 432 Lega, 199 5Stelle, 127 FI, 110 Fr.It. e 88 PD;
Montegiordano: 228 Lega, 216 PD, 190 5Stelle, 95 FI e 40 Fr.It;
Nocara: 48 Lega, 42 % Stelle, 33 FI, 14 PD e 10 Fr.It;
Oriolo: 284 PD, 205 5 Stelle, 167 Lega, 166 FI e 136 Fr.It;
Plataci: 100 5Stelle, 79 PD, 76 Lega, 22 FI, e 5 Fr.It;
Rocca Imperiale: 540 Lega, 409 5Stelle, 295 PD, 247 FI e 212 Fr.It;
Roseto Capo Spulico 215 5 Stelle, 194 Lega, 194 PD, 191 Fronte Nazionale, 150 FI, 88 Fr.It. e 38 Casap;
San Lorenzo Bellizzi: 88 PD, 46 Fr.It, 35 Lega, 28 FI e 23 5Stelle;
Trebisacce: 709 5Stelle, 675 Lega, 620 PD, 332 FI e 225 Fr.It;
Villapiana: 930 Lega, 738 5Stelle, 518 FI, 351 PD e 166 Fr.It.

Pino La Rocca

AMMINISTRATIVE: IL CIELO SI TINGE DI ROSA

(Continua dalla prima pagina)

Fiordalisi e il... procurato aborto della Lista del PD che non ha trovato la quadra sul nome del candidato-sindaco, ha vinto facile Rocco Introcaso che ha totalizzato 939 voti nei confronti di Luigi Migneco (45 voti) a capo della Lista-civetta intitolata "L'ultima notte". A **Nocara** c'è stata invece l'unica sconfitta di un sindaco uscente nella persona di Francesco Trebisacce che, a capo della Lista "Vivere Nocara", ha totalizzato 141 voti che non sono bastati per battere la sua storica rivale politica Maria Antonietta Pandolfi (147 voti) che, a capo della Lista "Insieme per un futuro migliore", ha battuto il suo competitor per soli 6 voti di differenza divenendo il primo sindaco-donna di Nocara. Anche il cielo di **Oriolo**, per la prima volta nella sua storia, si è tinto di rosa grazie alla vittoria di Simona Colotta (710 voti) che, a capo della Lista "Oriolo nel cuore", è riuscita a coronare il sogno di rinverdire la storia del papà Felice Colotta che in passato è stato sindaco di Oriolo, battendo il suo avversario Francesco Cirò che, a capo della Lista "Uniamo Oriolo", ha totalizzato 584 voti di preferenza. A **Rocca Imperiale**, via libera invece, per la sua seconda consiliatura, a Giuseppe Ranù che alla guida della Lista "Rocca che cambia" si è imposto con uno scarto di ben 585 voti sulla sua competitor Tiziana Battafarano che, a capo della Lista "Impegno per un futuro migliore", ha totalizzato 856 preferenze. Stessa promozione, quella espressa degli elettori di **Roseto Capo Spulico** nei confronti del sindaco uscente Rosanna Mazzia che, a capo della Lista "Roseto Futura Ancora", con 764 voti ha avuto la meglio, con uno scarto di ben 237 voti, nei confronti del suo avversario Giovanbattista Fioravanti che alla guida della Lista "Sviluppo e Innovazione" ha ottenuto 527 voti. Riconferma, infine, anche per il sindaco di **Villapiana** Paolo Montalti che, a capo della Lista "Obiettivo Villapiana Domani", dopo una campagna elettorale particolarmente animata, grazie a 1.551 voti, ha avuto la meglio nei confronti del suo competitor storico Luigi Bria a cui non sono bastati i 1.284 voti ottenuti dalla sua Lista "Insieme per Villapiana". Decisamente più staccati gli altri due candidati a sindaco, Michele Grande che a capo della Lista "SiAmo Villa-

piana" ha ottenuto 392 preferenze e Prospero Rossi che a capo della Lista certificata dal "M5Stelle" ha ottenuto solo 140 preferenze, che non basteranno al capolista Prospero Rossi neanche per ritagliarsi un posto nelle fila della Minoranza in seno al consiglio comunale.

Pino La Rocca

BANDIERA BLU: CON TREBISACCE E ROSETO CAPO SPULICO C'È ANCHE VILLAPIANA

(Continua dalla prima pagina)

Marina a cui quest'anno sono state aggiunte San Nicola Arcella e Villapiana. Molto significativa la presenza di ben 3 spiagge quasi contigue dell'Alto Jonio, a dimostrazione che si tratta di un lavoro di squadra e di prospettiva, di cui alla fine si avvantaggiano tutti. L'auspicio è che anche le altre località marine del Comprensorio possano fregiarsi quanto prima di un riconoscimento che non garantisce di per sé il successo turistico ma che certamente aiuta. Sono comunque 183 i Comuni rivieraschi italiani che nel 2019 hanno ottenuto la Bandiera Blu, 8 in più rispetto ai 175 dello scorso anno. Sono 12 i nuovi ingressi, mentre 4 sono usciti. Le Bandiere Blu sono andate anche a 72 approdi turistici. La Liguria nel 2019 sale a 30 località, con tre nuovi ingressi e guida la classifica nazionale. Segue la Toscana con 19 località. La Campania rimane a 18 Bandiere: con 15 località seguono le Marche, che perdono due Bandiere Blu, ma segnano un nuovo ingresso. La Sardegna è presente con 14 località, con un nuovo ingresso. La Puglia conquista una nuova località e raggiunge 13 Bandiere, perdendone due.

La **Calabria** va a quota 11 con i 2 nuovi ingressi, mentre l'Abruzzo sale a 10, con l'ingresso di un lago. Il Lazio arriva a 9, con una nuova entrata, il Veneto conferma le sue 8 Bandiere. La FEE, come è noto, non si limita a valutare la balneabilità del mare ma ogni anno assegna le Bandiere Blu ai comuni italiani che si affacciano sul mare (ma anche sui laghi) sulla base di ben 32 criteri: balneabilità delle acque (secondo i dati Arpa), depurazione, raccolta differenziata, aree pedonali, piste ciclabili, servizi in spiaggia, abbattimento delle barriere architettoniche, ricettività alberghiera, educazione ambientale e altro. «Quella di Bandiera Blu – ha dichiarato il presidente di FEE-Italia nel dare notizie delle bandiere Blu assegnate quest'anno – è una filosofia dei piccoli passi, ma fatta di cose molto concrete, che nel tempo determinano il cambiamento. I Comuni in grado di conservare il proprio patrimonio ambientale e di saperlo promuovere – ha spiegato il Presidente Mazza – mostrano già di essere quelli maggiormente appetibili per il turismo, turismo che dovrà inevitabilmente riferirsi a parametri di sostenibilità sempre più stringenti per potersi rinnovare e creare benessere».

Pino La Rocca

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Direttore: Giovanni Di Serafino

Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano

Hanno collaborato: Raffaele Burgo, Pino Cozzo, Salvatore La Moglie, Maurizio Silenzi Viselli, Pino Larocca, Mario Vuodi, Vincenzo La Camera, Rosanna Angiulli, Francesco Cozzo

Realizzazione grafica ed impaginazione: G.Di Serafino

Reg.Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

INCONTRO CON UN'OPERA: IL ROMANZO MANGERETA DI ADALBERTO MARIA MERLI* di Salvatore La Moglie

Trebisacce, 25/05/2019 - Il romanzo *Mangereta* dell'attore-scrittore Adalberto Maria Merli (La nave di Teseo, 2018), colpisce subito il lettore per due grandi qualità. La prima è la scorrevolezza, la fluidità che, come ha scritto una volta Piero Citati, è *virtù somma del narratore*. Infatti, il romanzo – che è *romanzo di formazione* – si legge in un paio di giorni.

L'altra grande qualità ci sembra quella consistente in una scrittura che appare già come una sceneggiatura stesa per un film. Perché, in verità, ogni capitolo, ogni macrosequenza, ogni scena del libro è come se fossero delle sequenze e delle scene cinematografiche. Insomma, siamo di fronte a un libro-film: ogni scena scritta, raccontata – con grande realismo – è come se la vedessimo al cinema o alla televisione. Questa particolarità della narrazione è certamente dovuta alla grande arte della recitazione dell'autore, che è, appunto, attore di gran lunga data oltre che di gran vaglia. E le scene che leggiamo-vediamo sono scene di vita di tutti i giorni, di uomini reali, in carne ed ossa, che affrontano le difficoltà quotidiane avendo intorno a loro l'orrore della guerra.

Quanto al registro stilistico e linguistico, esso si può definire medio-alto, anche se si avvale spesso della mimesi dialettale e del parlato popolare, sia friulano che romanesco, che contribuisce alla resa realistica della narrazione.

Dicevamo che si tratta di un *romanzo di formazione* che ha, autobiograficamente, come protagonista il piccolo Adalberto, che la nonna amava chiamare scherzosamente *Mangereta*, ovvero come si dice nell'idioma dell'Italia Meridionale, *Mangione*, cioè uno che mangia sempre e tanto. Ma il piccolo protagonista non è solo affamato di cibo (specialmente durante la Seconda Guerra Mondiale di fame ce n'era tanta...): egli ha anche e soprattutto fame di conoscenza, di esperienza, di curiosità anche a costo di farsi male. E, in verità, durante gli anni duri della Guerra, in mezzo alle distruzioni, all'odore di morte e al fragore di armi sempre più micidiali che l'uomo è riuscito a costruire, il piccolo Berto di esperienze ne fa eccome! Perché il nostro piccolo eroe ha fame di vita, ha sete di conoscenza, vuole imparare dalla vita (che è così varia), dagli uomini e da quello che essi fanno.

Alla fine, il libro si chiude con l'immagine-metafora della formica che si dà da fare per trasportare come può *una crosta di pane larga e sottile*, previdente provvista, essenziale per la sopravvivenza. Il trasporto è problematico, difficoltoso e anche alquanto ridicolo perché il minuscolo esserino procede goffamente, ondeggiando come una barchetta a vela, pur di portare il pezzettino di pane nel suo rifugio. Berto la guarda attentamente, l'ammira e, forse, la vede simile a lui, una sorta di *mangereta* che, piena di vita, cocciutamente si attiva e si adopera per soddisfare il bisogno di mangiare, di vivere e di sopravvivere. E, grato, comincia a ridere per lo spettacolo che dà *quel pazzo esserino* che è riuscito a distrarlo e ad allontanarlo dalla malinconia, facendolo, magari riflettere sul senso della

vita, sul fatto che essa, pur se breve, è tanto dura e complicata, costa fatica ma va comunque vissuta fino in fondo, assaporata, *mangiata*, anche voracemente, anche a costo di farsi male. Nella consapevolezza che in essa c'è il miele e il fiele, che può essere dolce ma anche tanto amara e che il bene e il male – nella vita di tutti i giorni come nella Storia – è fatto dagli uomini e che c'è chi opprime, decide delle vite degli altri e chi è costretto a subire, anche le guerre, ma potrebbe anche ribellarsi. Proprio in nome di quella vita e del diritto a viverla pienamente, a *gustarla* nella libertà, nella pace, nella dignità e nella giustizia anche se, come la piccola formica, con tanto lavoro e tanta fatica.

* **Adalberto Maria Merli** (Roma, 14 gennaio 1938) è un attore e doppiatore italiano.



Salvatore La Moglie



Adalberto Maria Merli (La prima notte di quiete)

Ha lavorato in varie fiction televisive fra cui *La freccia nera*, *Le terre del Sacramento*, *E le stelle stanno a guardare*, *L'impostore*, *La piovra 3*, *Maria Montessori – Una vita per i bambini*, *Rebecca*, *la prima moglie*. Al cinema è stato coprotagonista con Alain Delon in *La prima notte di quiete*, poi protagonista in *La villeggiatura* premio Soudou, *La ragazza con gli stivali rossi*, *Il poliziotto della brigata criminale*, *Le Gang*, *Cento giorni a Palermo* di Giuseppe Ferrara dove oltre a dar la voce a Lino Ventura nella parte del generale dalla Chiesa, ha interpretato il ruolo di un mafioso. Ha avuto anche il nastro d'argento ne *La cena* (1998) di Ettore Scola. Ha interpretato il Commissario tecnico della Nazionale Italiana di Calcio Vittorio Pozzo nel film *Il colore della vittoria* del 1989 diretto da Vittorio De Sisti. Frequenti i lavori per la radiofonia RAI, sia nella prosa classica che negli originali radiofonici, a partire dall'inizio degli anni sessanta.

Come doppiatore è noto soprattutto per aver prestato la voce ad attori del calibro di Clint Eastwood, in *Million Dollar Baby* (con il quale ha vinto il Nastro d'Argento 2006 per il doppiaggio), Jack Nicholson, in *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, David Carradine in *Kill Bill: Volume 1*, Malcolm McDowell in *Arancia meccanica* e *The Company*, Brian Cox in *Troy* ed Ed Harris in *The Truman Show* (che gli ha fruttato il Premio Voci nell'ombra 1999 per la "Miglior Voce Caratterista"), Robert Redford in *Leoni per agnelli*. Tra gli altri attori doppiati ci sono Michael Caine, Lino Ventura, Willem Dafoe, Sam Shepard, Billy Bob Thornton, Nick Nolte, James Caan, Anthony Hopkins, Sean Connery, Tommy Lee Jones, Gérard Barray, Michael Dou-

glas e Giuliano Gemma. Ha lavorato anche in film d'animazione come *Gli Incredibili*, *Monsters & Co.*, *Le follie dell'imperatore*, *Cars – Motori ruggenti* e *Rango*.

Merli ha fatto inoltre parte della commissione per il cinema. Nel 2011, durante l'ottava edizione del *Leggio d'oro*, ha ricevuto un riconoscimento alla carriera (da Wikipedia).

NUOVI PRESTIGIOSI RICONOSCIMENTI PER SALVATORE LA MOGLIE



Trebisacce, 31/05/2019 - Nuovi importanti riconoscimenti per Salvatore La Moglie, scrittore e docente di Lettere presso L'ITCG di Trebisacce. Dopo il successo ottenuto con il racconto *Caporal Tabacco* a Cosenza (Premio della Critica al Premio Club della Poesia, 11 maggio) e dopo La Menzione Speciale della Giuria per i *Profili letterari del Novecento* (Aletti editore, 2017) al Premio Troccoli Magna Graecia (18 maggio), il 19 maggio ha ottenuto un duplice riconoscimento a Milano al Premio AUPI per la narrativa edita, con il romanzo *Il cocchio alato del tempo* (Rubbettino, 2000) secondo classificato, e per il racconto inedito *Il fotografo*, finalista quarto classificato a pari merito con altri premiati.

Il 26 maggio, invece, è stato premiato a Roma ancora una volta per i *Profili letterari del Novecento* al prestigioso Premio Medusa Aurea dell'Accademia Internazionale di Arte Moderna.

Nella Capitale, però, è di nuovo atteso il 31 maggio e il primo di giugno per altri due prestigiosi riconoscimenti per il suo libro *Hanno rapito Moro!* (Macabor editore, 2018) che tanto successo di critica e di pubblico sta riscuotendo: al Premio Internazionale La Voce dei Poeti, dove è secondo classificato per la narrativa edita, e al Premio Il Caffè delle Arti dove gli verrà conferito il Premio della Critica.



Dunque, ancora nuove soddisfazioni ed emozioni per il nostro scrittore, e a noi della Redazione de *La Palestra* non resta che fare i nostri più sinceri auguri di un *ad maiora semper*.

La Redazione de *La Palestra*

L'AVV. PAOLO MONTALTI CONFERMATO SINDACO



Villapiana, 30/05/2019 - L'avv. Paolo Montalti, a capo della Lista "Obiettivo Villapiana Domani", con 1.551 preferenze, equivalenti al 46% dei voti, è stato confermato sindaco di Villapiana e, insieme ad un esecutivo rinnovato per circa il 50% del suo organico, potrà dare continuità all'azione amministrativa intrapresa nel 2014. Si tratta, secondo una nota proveniente dalla sede comunale, di un risultato che «attesta – si legge nella nota – la chiara volontà dei cittadini di Villapiana di premiare l'operato fin qui svolto dal sindaco Montalti e di confermare la propria fiducia in colui che ha tracciato un percorso di crescita continua durante i primi cinque anni di mandato».

Al secondo posto, con uno scarto di 267 voti, si è piazzata la Lista "Insieme per Villapiana" guidata dal dottor Luigi Bria che ha ottenuto 1.284 voti. Al terzo posto la Lista "SiAmoVillapiana" con candidato-sindaco Michele Grande che ha ottenuto 392 voti e al IV posto la Lista "M5S Ilblogdellestelle", guidata da Prospero Rossi che ha totalizzato 140 preferenze. Per effetto di questi risultati, la Maggioranza nel nuovo consiglio comunale sarà formato da: Luigi Lo Giudice (329 voti), Ilaria Costa (286), Stefania Celeste (260), Rita Portulano (236), Luigi Cavaliere (229), Graziella Grillo (211), Saverio De Luca (207) e Giuseppe Tiripicchio (184). Tra le file della Minoranza invece siederanno, oltre ai candidati a sindaco Luigi Bria e Michele Grande, anche Maria Rosaria La Vitola (288) e Domenico Filardi (278). Nessuna rappresentanza, invece, per la Lista del Movimento 5Stelle che non ha raggiunto il quorum necessario per entrare a far parte del civico consesso. «Ringrazio – ha dichiarato soddisfatto il sindaco Paolo Montalti – tutta Villapiana, tutti i cittadini e tutti gli elettori che ci hanno voluto attribuire questo consenso e la delega a governare la nostra cittadina per altri 5 anni. Il ringraziamento – ha proseguito il sindaco di Villapiana – non va soltanto a chi ha votato la nostra Lista, perché noi vogliamo far sì che questa nuova stagione che si apre per Villapiana diventi la stagione giusta per rasserenare il clima nella nostra comunità e per recuperare un rapporto di vera solidarietà tra la gente.

Villapiana, infatti, non può più vivere il clima di odiosa tensione che ha vissuto negli ultimi cinque anni ed ha il diritto di vivere come una città serena e riappacificata. La campagna elettorale – ha ammonito il primo cittadino – è terminata e, come si usa in tutti i paesi civili come è il nostro, bisogna prendere atto che c'è qualcuno che ha vinto e qualcuno che non ha vinto, ma, allo stesso tempo, tutti quanti insieme da domani dobbiamo essere uniti per Villapiana. La legge elettorale in regime di sistema maggioritario, purtroppo, non permette a tutti e dodici i candidati di sedere sugli scranni comunali. Tuttavia, fin da subito, sento di dire che voglio tutti i miei colleghi-candidati al mio fianco, lungo il percorso che ci apprestiamo ad intraprendere. Ora non resta che mettersi al lavoro per scrivere una nuova pagina della storia di Villapiana».

Pino La Rocca

ANTONIO CARLOMAGNO SINDACO PER LA TERZA VOLTA

Cerchiara Di Calabria, 29/05/2019 - Dopo un testa a testa che ha tenuto tutti col fiato sospeso, Antonio Carlomagno, per gli amici Tonino, a capo della Lista Civica "Con Cerchiara nel cuore", è stato riconfermato sindaco di Cerchiara di Calabria e avrà la possibilità di dare continuità alla sua azione amministrativa. Il risultato finale è stato abbastanza incerto, ma alla fine l'ha spuntata il medico-



cardiologo che, con 779 voti, ha ottenuto il 51,28% delle preferenze. Sarà ancora lui, dunque, il primo cittadino di Cerchiara per altri 5 anni. Il suo competitor, l'avv. Luca Cosimo Franzese, a capo della Lista "Primavera per Cerchiara", ha conquistato 740 voti, pari al 48,72%. I soli 39 voti di scarto tra le due liste in competizione hanno dunque confermato l'incertezza che aveva preceduto e accompagnato la campagna elettorale in una comunità abbastanza divisa e confusa.

Oltre alla personalità ed al carisma personale del sindaco Carlomagno, sull'esito finale del voto deve aver contribuito la qualità della sua squadra e in particolare il successo personale del giovane vicesindaco Giuseppe Ramundo, il primo degli eletti e l'unico, con i suoi 270 voti di preferenza, ad aver raggiunto un quoziente a tre cifre. Queste comunque le preferenze ottenute dagli altri componenti della Lista: Giuseppe Ramundo 270, Salvatore Lupinacci 75, Vincenzo Francomano 69, Maria Pistocchi 59, Giovanni Lauria 52, Maria Cristina Randelli 49, Bonifacio Grisolia 35, Francesco Tarsia 20, Domenico Pistocchi 19 e Amalia Costa 13. «Grazie di cuore...- ha scritto a caldo il dottor Carlomagno – a tutta la mia splendida squadra che mi ha supportato in questa bella sfida elettorale. Grazie ai miei tanti sostenitori, pietra fondamentale di questa bella lotta democratica.

Grazie a tutti gli amici per le centinaia di messaggi inviati sui social e grazie a quanti mi hanno ancora una volta scelto alla guida della nostra Comunità. Grazie anche a quanti non mi hanno votato. Così come è stato nei 10 anni passati – ha concluso il rieletto primo cittadino di Cerchiara tornando a ringraziare tutti – continuerò nell'onestà, nella legalità e nella trasparenza ad essere il servitore di Cerchiara e di tutta la sua popolazione». Queste le preferenze ottenute dalla Lista con cui l'avv. Luca Franzese ha sfiorato il successo: Bonifacio Lauria 98, Carmela Adduci 92, Sergio Pesce 88, Anna Ruscelli 76, Sergio Niger 71, Piero Lucente 70, Nicola Armentano 58, Caterina Drammissino 53, Andrea Cerchiara 31 e Giovanni Santagada 23. «Auguri a chi ha vinto, – ha scritto a caldo l'avv. Luca Franzese – da parte mia voglio ringraziare tutti gli elettori che hanno creduto in noi, ben 743, e chi ci ha sostenuto senza chiedere nulla in

cambio! Un grazie particolare – ha aggiunto Luca Franzese – ai candidati che hanno voluto, insieme a me, mettersi in gioco. Alla fine, per noi, è stata, comunque, una campagna elettorale straordinaria e già da domani – ha concluso l'avv. Franzese – ci metteremo al lavoro nel ruolo della Minoranza e lo faremo con serietà, con rigore e con rispetto!».

Pino La Rocca

SIMONA COLOTTA È IL PRIMO SINDACO DONNA NELLA STORIA DEL COMUNE DI ORIOLO.



Simona Colotta

Oriolo, 30/05/2019 - Simona Colotta è il primo sindaco-donna nella storia del comune di Oriolo. A capo della Lista "Oriolo nel cuore" ha ottenuto 710 preferenze e, dopo una campagna elettorale dai toni sobri anche per merito della Lista concorrente ma dall'esito abbastanza incerto, ha avuto la meglio sulla Lista "Uniamo Oriolo" guidata dall'ing. Francesco Cirò che ha totalizzato 584 preferenze.

Un successo, quello di Simona Colotta, inseguito a lungo e con tenacia sulle tracce del compianto papà avv. Felice Colotta, figlio del suo tempo, integerrimo uomo politico legato ai valori della sinistra, già sindaco di Oriolo, uomo di profonda cultura e politico di spicco non solo ad Oriolo ma anche oltre i confini comunali. E la figlia minore, Simona Colotta, segretaria cittadina del PD, ancorata agli stessi valori del papà ultimo sindaco comunista di Oriolo, ha inseguito a lungo il sogno di diventare primo cittadino e primo sindaco-donna di Oriolo "divenendo – come ha sostenuto una sua sostenitrice subito dopo la sua vittoria elettorale – il simbolo dell'emancipazione civile non solo delle donne ma di tutta la comunità di Oriolo".

A lei, ora, il compito di rasserenare il clima fisiologicamente alterato durante la campagna elettorale e di imprimere nuovo slancio all'azione amministrativa per consentire alla comunità oriolese di mettere in rete e valorizzare le grandi risorse paesaggistiche e storiche, a partire dal monumentale Castello Normanno che, insieme a tutto il borgo antico ed ai palazzi gentilizi, hanno consentito ad Oriolo di essere annoverato tra i "Borghi più belli d'Italia".

Caloroso ma sobrio il clima col quale a caldo è stata festeggiata la vittoria. Brevi ma intrise di commozione le prime parole da sindaco di Oriolo di Simona, come la chiamano tutti i cittadini, con le quali ha ringraziato gli elettori che hanno posto la loro fiducia nella sua persona e nella sua squadra che, per bocca di tutti gli eletti, si è dichiarata pronta a mettersi al lavoro chiedendo, come hanno dichiarato un po' tutti, la collaborazione spontanea di tutti i cittadini, ritenuta da tutti un ingrediente essenziale per dare alla comunità le risposte che tutti si attendono.

«Ti auguro di cuore – le ha scritto sul web un'amica che vive, suo malgrado, fuori da Oriolo – di riuscire a coronare i tuoi sogni e di incidere positivamente sul futuro della nostra comunità.

Ti costerà fatica, – ha aggiunto – ma la passione e la tenacia che ti hanno fatto raggiungere il tuo traguardo spero possano contribuire a rendere il nostro paese un gioiello di cui essere davvero orgogliosi, un avamposto dell’anima, che ha ancora oggi la capacità di riunire tanti di noi che, per ragioni diverse, vivono in altre città, ma che hanno/abbiamo, come tu di fatto hai rimarcato, “Oriolo nel cuore”!».

Pino La Rocca

DURA REAZIONE DEL SINDACO DI TREBISACCE ALLA MANCATA RIAPERTURA DEL TRANSITO SUL VIADOTTO SARACENO.

Trebisacce,31/05/2019 - A seguito della nota del Sindaco di Trebisacce, del 29 maggio 2019, con la quale si sollecitava la Provincia di Cosenza alla riapertura del transito stradale sulla SS 253, rimuovendo



do l’interruzione del traffico sul Viadotto Saraceno, anche in prossimità della manifestazione “Festa del Biondo 2019”, il dirigente della Viabilità della Provincia di Cosenza, **Ing. C. Le Piane**, con nota del 30 maggio ha comunicato che:

“Le prove di carico previste non possono essere espletate in quanto la direzione lavori ha rappresentato che le malte utilizzate per il ripristino strutturale, non hanno raggiunto la capacità di resistenza necessaria a sopportare le sollecitazioni prodotte dai carichi di prova. Comunque si informa che appena raggiunta la resistenza necessaria delle malte di ripristino delle travi portanti longitudinali, si provvederà attraverso laboratorio specializzato all’esecuzione delle prove”.

Nel prendere atto di quanto sopra riportato, il sindaco di Trebisacce **Franco Mundo**, ha dichiarato:

“Nel manifestare tutto il nostro disappunto per l’increscioso e prevedibile problema, si avvisa fin d’ora che non saranno consentiti ulteriori ritardi che, allo stato attuale, risultano dilatori proprio per l’approssimazione e la superficialità nella gestione ed esecuzione dell’intervento di ripristino del viadotto Saraceno. Se i lavori non saranno completati in tempi brevi si avvieranno le opportune iniziative, nonché saranno adottati idonei provvedimenti per ovviare ai danni gravi e irreparabili che la chiusura della strada ha provocato.

Ciò che si è verificato è veramente assurdo e inconcepibile, pur comprendendo i timori di un ipotetico, ma non provato, pericolo”.

VITTORIA DEL CAMPIONATO: UN SUCCESSO PER TUTTA LA COMUNITÀ

Albidona,25/05/2019 - La promozione dalla terza alla seconda categoria del calcio dilettantistico ottenuta quest’anno rappresenta, per tutta la comunità, un sogno che si realizza e che premia l’impegno e



gli sforzi profusi da quanti hanno dato il proprio contributo per far rinascere, dopo un lungo periodo di oblio, l’orgoglio dell’appartenenza e l’attaccamento ai colori sociali.

E’ quanto sostiene il giovane Carlo Leonetti, prima nelle vesti di Delegato ed ora come Assessore allo Sport del Comune di Albidona nonché Direttore Sportivo della squadra il cui impegno, insieme a quello del Presidente Vincenzo Middonna, degli altri dirigenti, dell’allenatore e dei giocatori, si è dimostrato determinante per raggiungere il successo contro squadre forti e agguerrite come la Polisportiva BSV-Villapiana, i Rangers di Corigliano, l’Altomonte, il Tarsia....«Dopo una fase esaltante in cui la squadra ha militato con successo in seconda e in prima categoria, – ha scritto Carlo Leonetti – ci sono stati anni bui in cui Albidona non compariva in nessuna attività calcistica, fino a quando, nel 2016, come Delegato allo Sport della nuova Amministrazione Comunale, appellandomi ad una frase del grande campione Roberto Baggio: “Cos’è il calcio per un bambino? Un sogno! E io lo sognavo la mattina, a mezzogiorno, a sera e, inseguendo un pallone, ho imparato a soffrire, a cadere ed a rialzarmi. E così ho imparato a vivere. E forse per questo sono riuscito a realizzare quel sogno!...” ho proposto l’allestimento di una nuova Dirigenza per far sì che la storia del calcio locale, ormai abbandonata, potesse riprendere e scrivere altre pagine importanti».

Per i primi due anni, come ricorda l’Assessore Leonetti, il nucleo portante della squadra era composto da giovani locali, ma piano piano, a causa della mancanza di lavoro, molti giovani hanno dovuto abbandonare il paese facendo venir meno il materiale umano sui cui puntare.

«Questo comunque, – aggiunge Carlo Leonetti – non ci ha scoraggiati e insieme ad alcuni dirigenti siamo riusciti a coinvolgere un bel gruppo di calciatori “forestieri” che, con impegno, con serietà e senza eccessive pretese, si sono perfettamente integrati contribuendo a realizzare una bella famiglia.

Albidona, infatti, – ha ricordato Leonetti ringraziando a uno a uno i presidenti che si sono alternati alla guida della Dirigenza, il Presidente attuale Vincenzo Middonna e l’allenatore Francesco Arvia – è

anche questo: pur non disponendo di grandi risorse economiche, è sempre ospitale tanto che i ragazzi di Villapiana, di Trebisacce e di Francavilla sono stati accolti con fraterna amicizia e si sono sentiti da subito parte integrante del gruppo aiutandoci a conseguire questa bella affermazione che, oltre che un successo sportivo, rappresenta una promozione sociale per tutta la comunità.

Tuttavia, – ha dovuto ammettere suo malgrado l'Assessore Leonetti – nonostante il mio attaccamento al progetto, non solo come Delegato allo Sport, ma come dirigente e soprattutto come tifoso, non sono mancate le critiche da parte di chi ancora crede che lo sport e il calcio siano mezzi per fare politica e non si rende conto che l'invidia e i rancori contribuiscono solo a danneggiare il paese, mentre basterebbe rimboccarsi le maniche e operare senza nessun altro fine se non il bene comune di Albidona, che si può conseguire anche attraverso lo sport.

Da questo punto di vista – ha osservato ancora Leonetti – la grande partecipazione della popolazione, soprattutto quella più giovane, è stata davvero fondamentale, risultando alla fine il dodicesimo uomo in campo. Sento perciò il dovere – ha concluso l'Assessore e Direttore Sportivo Carlo Leonetti – di ringraziare tutti, dai ragazzi del Servizio Civile all'Associazione X(ICS), dalla Pro-Loco del Presidente Ciccio Salvatore agli sponsor che hanno sostenuto la squadra in questi tre anni e in particolare tutti quei ragazzi che hanno ideato delle splendide scenografie contribuendo a rendere un semplice incontro di III Categoria un evento emozionante e coinvolgente. Mi ritengo davvero orgoglioso – ha concluso l'Assessore Leonetti – della riuscita eccellente del nostro progetto che, seppure al costo di non pochi sacrifici, è riuscito a regalarci questa bella e gratificante soddisfazione che mi permette di dire: *Grazie Ragazzi...Albidona, seconda a nessuno!*».

Pino La Rocca

GRANDE FESTA IN ONORE DI SAN MICHELE ARCANGELO



Albidona, 09/05/2019 - Si sono svolti i solenni festeggiamenti in onore del Santo Patrono **San Michele Arcangelo**, lo scorso mercoledì otto maggio. Ogni anno si aspetta con il cuore questa tradizionale festa che richiama tantissimi fedeli devoti al Santo Patrono e anche emigranti che non rinunciano a vivere con emozione questo giorno di festa nel borgo dell'Alto Jonio Cosentino che vive l'entusiasmo della festa in ogni angolo. Tutti subiscono il grande fascino che l'imponente

statua di San Michele emana. Con start alle ore 08,00, nella Chiesa Madre di San Michele Arcangelo, il parroco don Massimo Romano ha celebrato la prima Santa Messa e alle 10,00 la seconda Santa Messa che quest'anno ha visto celebrante S.E.R. Mons. **Francesco Savino**, Vescovo della Diocesi di Cassano All'Ionio. Subito dopo è iniziata la prima parte della processione per le vie principali del bor-

go con la statua di San Michele preceduta dalla Banda Musicale "S. Cecilia" della Città di Trebisacce, coordinata dal Maestro Gianmaria Avantageggiato, dai parroci e giovanissimi chierichetti dall'impeccabile comportamento. Seguono le autorità civili e militari a partire dal Sindaco Filomena Di Palma con attorno gli amministratori, i carabinieri, la Polizia Municipale, le associazioni di volontariato con la Pro Loco, presieduta da Francesco Salvatore. Ma vi è di più. Trattandosi di una festa identitaria viene impreziosita dalla presenza di suonatori di zampogna e di donne in costume tipico albidonese che trasportano sul capo gli antichi "cinti" e poi ballano in cerchio durante le soste della processione e man mano si giunge nella Chiesa di San Rocco dove la statua del Santo Patrono viene temporaneamente riposta. Da qui, nel pomeriggio, prende il via la seconda parte della processione che, man mano, conduce la Statua del Glorioso San Michele Arcangelo nuovamente nella Chiesa Madre. Prima di far fare ingresso al Santo Patrono in Chiesa, inizia, nello spazio antistante l'ingresso della Chiesa, il tradizionale "Incanto" dove il battitore vende all'asta dei prodotti tipici, galli, formaggi, cassette di frutta, ecc. offerti dai fedeli. Il rientro in chiesa della statua dà il via ai fuochi pirotecnici. La festa continua sino a tarda ora tra bancarelle, panini imbottiti, giostrine e ci si intrattiene piacevolmente con della buona musica che quest'anno ha visto esibirsi il gruppo degli "Extra Sound" in Piazza Convento.



Franco Lofrano

PREMIO PAGANO. PREMIAZIONI PER GLI STUDENTI "SENTINELLE" DEI BENI COMUNI

Amendolara-29/05/2019 - Tutto pronto ad Amendolara per la settima edizione del Premio Pagano, **concorso dedicato alle scuole della provincia di Cosenza che onora la memoria del giudice Umberto Pagano, originario proprio de "Il Paese delle Mandorle e della Secca"**. Il Premio Pagano, sin dalla sua prima edizione, promossa dall'Associazione per lo Sviluppo dell'Alto Ionio (ASAI) coordinata dal consigliere parlamentare Antonio Pagano, **si impegna a promuovere tra gli studenti le buone pratiche della legalità e della cittadinanza attiva.**



Il tema di quest'anno ha come titolo **"Sentinelle della Biodiversità e dei Beni Comuni"** ed ha stimolato i **giovani partecipanti delle scuole secondarie di Primo e Secondo Grado** ad individuare un bene comune, descriverlo per poi proporre percorsi di valorizzazione.

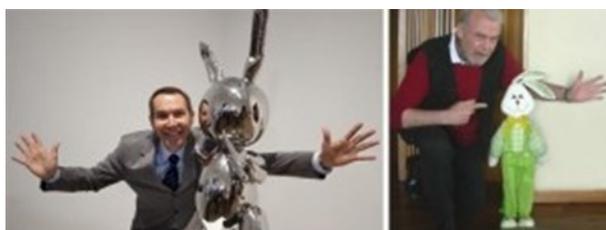
La giornata di premiazione, abbinata ad un momento di confronto sulla tematica, è prevista per **venerdì 31 maggio presso l'Agriturismo "La Lista" alla Marina di Amendolara, dalle ore 9.30.**

Interverranno, moderati dal giornalista e direttore di Paese24.it, **Vincenzo La Camera**; il presidente ASAI, **Antonio Pagano** con la vice **Franca Franco**; il vescovo della Diocesi di Cassano all'Jonio, **don Francesco Savino**; il deputato della Repubblica Italiana, **Antonio Viscomi**; la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Amendolara, partner del Premio Pagano, **Elisabetta D'Elia**; il sindaco di Amendolara, **Antonello Ciminelli**; l'esperta in Scienze dell'Ambiente Marino, **Felicetta Mazzei** e l'esperto di politiche per la Conservazione della Natura, **Fabio Modesti**. L'incontro, previsto con interventi snelli e interattivi, sarà accompagnato da un **coffe break** allestito con la collaborazione del Panificio Tufaro che presenterà i famosi pasticcini (e altri prodotti) alla mandorla di Amendolara; la ditta dei fratelli Soldato e il Cafè711 per il beverage. Graditi ospiti della giornata, naturalmente, gli **studenti delle scuole partecipanti al concorso che illustreranno i lavori premiati**, accompagnati da docenti e dirigenti scolastici. Si prospetta interessante, anche e soprattutto agli occhi e alle orecchie degli studenti, il confronto tra l'onorevole Viscomi, docente universitario di Diritto del Lavoro e presidente dell'associazione di cultura politica "don Luigi Sturzo" (quest'anno ricorrono i cento anni dalla nascita del Partito Popolare Italiano) e il vescovo Savino impegnato con la sua diocesi in un recupero dei valori della Dottrina Sociale della Chiesa.

Vincenzo La Camera

LA TRASGRESSIONE DELLA TRASGRESSIONE DELLA...

Italia, 21/05/2019 - La storia dell'avanzamento del pensiero umano è andata avanti grazie alle trasgressioni.



Koons e coniglio

Maurizio e coniglio

Koons e coniglio. Maurizio e coniglio

Mentre tutti pensavano che i fulmini fossero scariche di rabbia degli Dei sul mondo terreno, c'è stato qualcuno che, trasgredendo la diffusa convinzione, ha cercato di capire di che cazzo in realtà si trattasse. E così via.

Poi, qualcosa, in certi settori, diciamo artistici e filosofici-scientifici, si è inceppato.

Oggi, mentre scompaiono gli ultimi veri trasgressori geniali, basti pensare all'architetto Ieoh Ming Pei, quello che ha piazzato una

splendida piramide di cristallo in quel cortile incartapecorito del Louvre, che se n'è andato a 102 anni, altri sedicenti trasgressori della trasgressione affliggono, con le loro patetiche stronzate, il mondo dell'arte e della filosofia scientifica (sic).

La dimensione preoccupante del fenomeno, possiamo intuirlo, ad esempio, dalla vendita all'asta presso Christie's (la stessa che ha rifilato agli Arabi, per 400 milioni, la crosta – come da me ampiamente dimostrato – del Salvator Mundi, spacciandogliela come dipinta da Leonardo), di un coniglio d'alluminio, il quale, battuto a quasi 100 milioni di dollari, in qualsiasi mercatino rionale non sarebbe stato apprezzato a più di 6 dollari.

Facendo tutti i miei più sinceri auguri all'acquirente per una pronta guarigione dai suoi evidenti disturbi mentali, mi chiedo anche quanta possibile poca fatica abbia fatto nell'accumulare cotanta ricchezza, per dilapidarla poi con tanta sbracata noncuranza.

Nel campo dell'evoluzione umana, calpestando l'ultimo vero trasgressore Darwin, si è passati da una discendenza scimmiesca (che, visti i risultati di regressione elastica attuali, mi pare la più plausibile), a quella da un unico ceppo negroide posto, chissà perché, in un preciso punto del continente africano dove, certificano, è stato ritrovato un molare cariato che costituirebbe, chissà come, ed in dispregio all'altro vero trasgressore Galileo, la dimostrazione scientifica della teoria.

Non solo, ma a loro dire e studio (finanziato da Multinazionali interessate al prescritto risultato finale), da questo sparuto gruppuscolo privo di dentisti qualificati, si sarebbero sviluppate poi tutte le "non razze" umane, le quali, pur nello stesso ambiente e condizioni, avrebbero poi configurato, ad esempio, sia il Pigmeo, sia il Watussi.

Questi soggetti, animati da strenuo desiderio migratorio (da cui l'equazione Multinazionale: migrazione = progresso evolutivo), si sarebbero trascinati su tutte le terre emerse dando luogo, sempre a parità di ambiente e condizioni, ai vari individui umani, gialli, bianchi, così così, rossi, eccetera, fino alla loro componente migratoria masochista, sgattaiolata perversamente sui ghiacci polari, pur di dare soddisfazione alla loro goduriosa sofferenza.

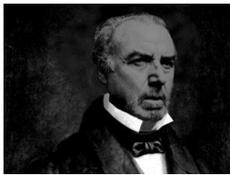
Ed ecco che oggi, finalmente, la strampalata misteriosa equazione trasgressiva demenziale si può risolvere, rimescolando i popoli e tornando così al geniale individuo originario dall'indefinito e democratico color canchefugge; alto così così, bello così così, ma ben decisamente rimbambito. Per giunta, anch'esso, grazie alle schifose e zuccherose merendine e bevande prodotte dalle Multinazionali, con i molari cariati.

Situazione che, chiudendo il cerchio evolutivo sul dimostrato se stesso, permetterebbe anche al Multinazionale miliardario cranioleso di cui sopra, ancor più miliardario, di acquistare l'intera serie di conigli d'alluminio stampati dal trasgressivo sedicente e felice artista.

Ma non perdetevi l'affare, vedete in foto l'artista Koons con il suo coniglio ed a destra Maurizio con il suo: lo vende a soli 50 milioni di dollari.

Maurizio Silenzi Viselli

L'INFINITO (CROLLO DI ROMA)



Italia, 31/05/2019

1.

Sempre cari mi fur quei sette colli,
e quelle mura, che da tanta parte
del di fuori orizzonte il guardo escludon.
Ma sedendo e mirando, interminati
crolli di là da quelle, e sovrumani
silenzi di quel saper già sparso,
e invano divulgato tra le genti,
io nel pensier mi chiudo, ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento
della civiltà cessato, io quello
infinito crollo a quel silenzio
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte persone, e la felicità
e suon d'essa scomparsa. Così tra questa
distruzion s'annega il pensier mio:
e il naufragar è triste in questo mare.

Maurizio Silenzi Viselli parafrasa Leopardi al suo pensiero (Maupardi)..

CRETINATIO MAGISTRALIS

Italia, 16/05/2019 - Nella storia dell'uomo, per gli eventi eccezionali e sbalorditivi, c'è sempre una prima volta. Purtroppo, spesso, per i negativi, anche una seconda. La sinistra (sic), che nel '68 volle trascinare gli ignoranti svegliati al comando della nazione, impose il 18 politico nelle università italiane.



Vieni avanti cretino!

Oggi, malgrado il risultato disastroso prodotto nei decenni successivi, ripropone, in forma diversa, la *Cretinatio Magistralis*.

Esempio lampante l'aver catapultato in cattedra il perito chimico ed indagato per truffa a piede libero, Mimmo Lucano, per tenere una *Lectio Magistralis* all'Università "La Sapienza" di Roma.

L'idea è stata quella di fargli illustrare come ripopolare un paese, abbandonato dai suoi stessi abitanti per mancanza di qualsiasi possibilità di sopravvivenza, con Africani, utilizzando soldi pubblici: ahimè non disponibili nemmeno per far restare i primi.

In appendice alla *Lectio*, immagino che si sarà ampliato a spiegare come ripopolare il paese, subito abbandonato dagli Africani appena interrotta l'erogazione dei soldi, con altri Africani, utilizzando altri soldi non disponibili, nemmeno quelli, per far restare i secondi fuggitivi.

Poi, entrando nel campo specifico di sua competenza, la chimica, avrà illustrato la formula alchimistica della trasformazione del piombo in oro, per finanziare il regolare susseguirsi, almeno fino ad esaurimento del miliardo di Africani che emigreranno a Riace, dei fenomenali processi di "umana" accoglienza prima snocciolati.

La sinistra (sic), dopo aver acclamato alla sua guida un colto signore che ha percorso gli studi fino alla quarta media, continua, chissà perché, a sostenere, malgrado il tracollo elettorale, in uno dei paesi con la più alta densità di abitanti del pianeta Terra, la necessità di un afflusso migratorio di persone, non solo povere, ma anche prive di qualsiasi competenza professionale; questo mentre giovani laureati italiani vengono costretti ad emigrare altrove.

E al sud, un suo rappresentante plurindagato a piede libero, mentre la sua regione si spopola per mancanza di qualsiasi prospettiva di lavoro, la dichiara terra di accoglienza, non si sa a far cosa, per altri ancora più disperati. Non solo, ma governa promettendo fantomatiche e smisurate piste ciclabili. Ed un sindaco dell'Alto Jonio, di stesa appartenenza politica e di cui taccio il nome per carità di patria, anche lui declamante la sua cittadina generoso approdo d'immigrati, si vanta di poter attrarre frotte di turisti dotando le sue spiagge di un paio di docce e wc chimici. Entrambi ignorando, per far felici quattro ignoranti, due aree archeologiche che potrebbero risollevarle, grazie al loro valore mitico conosciuto nel mondo, l'economia dell'intera regione.

Non che nell'ambito politico di destra (sic) le cose vadano meglio, ma in questo "mal comune" di *Ignorantia* e *Cretinatio Magistralis*, non riesco a scorgere nessun "mezzo gaudio".

Mi sembrano braccia, destre e sinistre, non rubate all'agricoltura, ma al mondo scomparso dell'avanspettacolo; e più precisamente al famoso sketch in cui Carlo Campanini accoglieva l'amico (impersonato da Walter Chiari), paludato con bombetta calcata sugli occhi e baffi a spaghetti dicendogli: "Vieni avanti cretino!", a cui potrebbe oggi aggiungere: *magistralis*.

Maurizio Silenzi Viselli

ITALIA OCCUPATA DAI FASCISTI

Italia, 02/05/2019 - Ai numerosi allarmi lanciati invano dalla sinistra (sic) sono seguiti i fatti: l'Italia è stata occupata dai fascisti.

A farne le spese, come al solito, sono stati per primi i più deboli: gli immigrati.

Ho intervistato un immigrato di fede musulmana, sostenitore dell'ISIS, che mi ha detto come per lui sia impossibile ormai, qui da noi,



La Farsa su Roma

sgozzare gli infedeli. Non solo, ha proseguito, ma nemmeno poter convolare a giuste nozze con una decina di donne imbacuccate o, più semplicemente, decapitare gli omosessuali. “Si tratta di una chiara soppressione dei delitti umani”. Ha concluso con un chiaro e comprensibile lapsus di lingua.

Anche le Ferrovie dello Stato, da sempre covo di facinorosi fascisti, hanno regolamentato le corse dei treni che, in buon numero, tra le vivaci proteste dei democratici, sembrerebbero arrivare e partire in orario.

Anche l'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), tramite il suo arzilla portavoce novantacinquenne, ha innalzato un grido di dolore: “Non ci permettono più di tirare fucilate a pallettoni ai Tedeschi, che a frotte vengono ad occupare il Foro Romano o ad annidarsi nel Colosseo”.

L'Associazione “Ladri in Casa”, emanazione minore della più professionale casamadre “Ladri Politici”, ha evidenziato come venga continuamente intralciata (anche con volgari minacce) la normale e benemerita attività redistributiva dei beni, fino ad oggi espletata in tutta tranquillità dai suoi associati.

Vibrate proteste anche sullo scacchiere internazionale. I trafficanti libici di schiavi neri si dicono esterrefatti dai limiti alla libera navigazione, perpetrati ai danni dei loro gommoni sgonfi.

Alle democratiche lagnanze dei trafficanti, si sono unite, come in un sol coro, le rimostranze dei mafiosi coltivatori di pommidoretti: “Qui, visto che gl'Italiani, sfaticati, non vogliono farli certi lavori, pur ben pagati a cinquanta centesimi l'ora, avevamo supportato un corridoio umanitario in grado di rispondere anche al desiderio di una vita migliore espresso da quei disgraziati Nigeriani; sia impiegandoli a rosolarsi nella raccolta sotto il nostro bel sole, sia suggerendo, a quelli di loro più preparati a menar le mani, come gestire la prostituzione e lo spaccio. Ora, co' 'sti fascisti al comando, siamo rimasti a secco degli uni e degli altri: un disastro imprenditoriale nazionale!”.

Anche le redazioni dei telegiornali di sinistra (sic), non più impegnate a teletrasmettere lo sbarco dei clandestini e dei relativi soccorsi con acqua, panini con porchetta (così non li mangiano e si possono riproporre ai prossimi, intascando però sempre il corrispettivo), numeretto e ciocie nuove di zecca, denunciano di dover riempire il vuoto di cronaca con le soporifere e sconclusionate dichiarazioni di Zingaretti, o, peggio, con gl'imbarazzanti, se non inquietanti, baciapiedi ai musulmani di Bergoglio.

In questo quadro disastroso, devo anche segnalare uno spiraglio di “resistenza” ancora attivo, sia nella capitale, dove le nuove brigate partigiane, eseguendo “La Farsa su Roma”, danno fuoco ai bus o buttano chiavi inglesi negli ingranaggi delle scale mobili della metropolitana, sia nella stampa “libera”, che rinfaccia, quotidianamente, a 'sti sozzoni, l'incombente disastro economico che sarà prodotto dal debito pubblico, astutamente gonfiato dai previdenti governi democratici, proprio per affossare eventuali future derive autoritarie e fasciste.

Auguriamoci che un nuovo 25 aprile del fallimento della Nazione, ci liberi, come quello passato, da questi mascalzoni.

Maurizio Silenzi Viselli

A MONTEGIORDANO, PAESE MASSIMO INTROCASO APRE UNA NUOVA ATTIVITÀ.

(Di Mario Vuodi)



Montegiordano, 22/05/2019 - Massimo Introcaso, dopo varie esperienze lavorative, nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, al Nord Italia, decide di tornare nella propria terra, in Calabria, precisamente a Montegiordano in provincia di Cosenza, suo paese di nascita, per dare

vita a un'attività, un Bar, nel suggestivo Centro Storico, precisamente nella ampia Piazza “Chian i Currad”, luogo di incontri e di socializzazione dei cittadini residenti e dei turisti, adornata da maestosi alberi, costruita negli anni '90 con materiali che mettono in risalto le bellezze del luogo e ne conservano l'originalità. Montegiordano, appellato il “Paese dei Centenari”, perché gode di un micro-clima, tra mare e Pollino e una sana alimentazione, che consentono alle persone che vi abitano di campare cent'anni, infatti dal 1985 ad oggi ben dieci concittadini hanno terminato di vivere oltre i 100 anni, senza contare i numerosi ultra novantenni, conosciuto anche per i sani prodotti da forno, l'olio, il peperoncino, la salsiccia, la tipica soppresata e il vino. Montegiordano, un ridente paesino situato nell'Alto Jonio Cosentino, nell'Antica Magna Graecia, terra ricca di arte, cultura, territorio e ambiente, sono il patrimonio che, ogni giorno, le giovani generazioni, hanno il dovere di tutelare. Questo splendido territorio che va da Crotona a Taranto con aree archeologiche e realtà museali, con paesaggi mozzafiato bagnati dalle acque incontaminate dello Jonio ed impreziositi dalle cime innevate del Pollino, colorati da tante specie floreali disseminati sul lungo territorio. Nonostante la crisi della politica, la crisi del lavoro tradizionale, un sistema assistenziale che ha relegato il Sud a terra di consensi e di clientele, c'è ancora spazio per una Calabria produttiva, libera e orgogliosa di se stessa. Sono stati questi elementi a convincere Massimo di far ritorno nel suo paese natio. Ha voluto intitolare la sua attività di somministrazione di alimenti e bevande “Vado Al Massimo”, perché vuole dare il meglio di se stesso, offrendo ai clienti del posto e ai tanti turisti che si recano nel suggestivo borgo un servizio di qualità adeguato alle esigenze che i tempi moderni impongono.

Nel locale si possono gustare: cornetti caldi, merendine, cappuccini, ottimo caffè, gelati, birre artigianali, bibite di ogni tipo, vini di qualità, prodotti tipici locali, cocktail di vario genere e tanto altro. Sarebbe auspicabile che, le Istituzioni Locali tenessero nella dovuta considerazione le piccole iniziative imprenditoriali locali che consentono attraverso le loro attività di tenere in vita i Centri storici dei Comuni montani, da tempo, in via di spopolamento. A Massimo, gli auguri più sentiti affinché il suo appassionato e sudato lavoro gli possa far raggiungere i risultati da lui sperati.

Mario Vuodi

UN SUCCESSO PER LA SAGRA DELLE FAVE E DEI PISELLI *(di Mario Vuodi)*

Montegiordano, 02/05/2019-Giorno 30 aprile e primo maggio si è svolta la "IX Sagra delle Fave e dei piselli", a Montegiordano, nel "Pianoro delle Rose", di proprietà della famiglia Solano, antistante la Cappella della Madonna del Monte Carmelo, che si venera il 16 luglio.



A fare da cornice all'evento, più a sud, si trova il "Castello" di Montegiordano.

I documenti e la storia tramandata, ci insegnano che questa struttura, così come la conosciamo oggi, fu voluta dai Marchesi Pignone del Carretto, fondatori dell'attuale Montegiordano, che la usavano come residenza invernale e di caccia. Molto probabilmente però, la struttura che conosciamo oggi e ammiriamo nella sua bellezza, è stata solo ricostruita dai Marchesi sui ruderi di uno più antico e distrutto in precedenza.

I successori dei Pignone furono i baroni de Martino che acquistarono il castello e tutte le proprietà del feudo nel 1747.

Vi soggiornarono stabilmente fino al 1879/1881 fino a quando la proprietà non venne messa all'asta e acquistata dalla famiglia Solano entrando in possesso di tutte le proprietà. E' stato abitato fino alla fine degli anni '40 e per molti anni ha rappresentato il centro dell'attività agricola della contrada.

Durante il periodo di raccolta delle olive e durante la mietitura ospitava i contadini e le loro famiglie che dal paese andavano a lavorare nella Tenuta e abitavano al castello. Costituiva una struttura produttiva autonoma, per cui le olive raccolte venivano molite

nel frantoio interno. Più a Nord del "Pianoro delle Rose" sorge la cantina aziendale "Tenuta del Castello", anch'essa, di proprietà della famiglia Solano.

La raccolta delle uve, che provengono esclusivamente dalla Tenuta, viene effettuata a mano per garantire l'integrità degli acini. La struttura è provvista di attrezzature tecnologiche all'avanguardia per la vinificazione controllata e l'imbottigliamento nonché di un laboratorio interno per il monitoraggio costante della qualità dei vini. La valida e partecipata manifestazione è stata un'occasione imperdibile per chi cerca nel cibo il gusto e l'autenticità di una terra come quella dell'alto Ionio cosentino.

Questo luogo, situato tra il parco nazionale del Pollino e le coste della Calabria Ionica, possiede un ricco patrimonio enogastronomico da valorizzare attraverso iniziative che ne favoriscano la conoscenza divertendosi: una festa di campagna a tutti gli effetti che rievoca la bellezza e la ruralità della nostra tradizione contadina. L'iniziativa nasce dall'intento di tutelare quelle colture che rischiano di scomparire a causa dell'omologazione degli alimenti. Organizzatori dell'evento: Il "Comitato Sagra dei Piselli e delle Fave", presieduto da Enzo Arcuri con la partecipazione di Calabria Amica, Slow Food Calabria, Slow Food Matera, Slow Food Comunità (Per lo sviluppo del Verdone Fulminante), dall'Agenzia Mediaprom di Nicola Campagna e da Luigi Mazzei Digital Marketing Specialist.

E' da riconoscere agli organizzatori un grande impegno e passione per contattare i vari imprenditori intervenuti. Si tratta effettivamente di un momento di aggregazione sociale e di richiamo turistico enogastronomico. Due giorni immersi nella campagna, tutto "ispirato" ai piselli e alle fave e al fascino semplice e genuino dei prodotti.

Ogni stand ha proposto prodotti genuini e dei piatti tipici a base ovviamente di fave e piselli preparati con cura, oltre ai piatti di piselli e seppie, di pasta e piselli, carne e piselli e così via. Erano presenti gli stand di: il Ristorante "Villhour" di Rocca Imperiale con lo Chef Carlo Arcuri; la Macelleria "Il Piacere della Carne" di Antonio Chidichimo di Montegiordano e Oriolo; l'Azienda Agricola "Santa Marina", di Oriolo, del dr. Luigi Adinolfi, produttrice dell'ormai famoso e affermato, in tutta Italia, liquore amaro "Ulivar", dell'origano e delle confetture della "Mela Agostina"; il Caseificio Artigianale Di Cunto di Castrovillari; l'Orto degli Dei di Amendolara; la Gelateria Artigianale "Tartufo di Lagaria" di Eugenio De Vincenzi di Francavilla Marittima; del Caseificio "Siviglia" di San Demetrio Corone; delle Granite e Cremolati di vera frutta di Nova Siri; del Birrifico Artigianale "Honey Monkey Breving Co. Di Francavilla in Sinni; dell'Azienda Vinicola di Alfano Silvana di Roseto Capo Spulico. Hanno allietato la due giorni i gruppi musicali: "Trio Rag" di Nova Siri; Robertino "MagicScio" della provincia di Lecce e altri musicisti di strumenti tradizionali; Si sono esibiti artisti di strada con giochi e magie e per finire i bravi allievi ballerini del conosciuto e affermato "StudioDanza Montegiordano", direttrice la bravissima Maricarmen Suriano, con sede a Montegiordano Marina.

Tutti i partecipanti all'evento hanno espresso viva soddisfazione nei confronti degli organizzatori per la buona riuscita dell'evento, prenotandosi per il prossimo anno per gustare i prodotti della X Sagra.

Mario Vuodi

NADIA GENTILE DI MONTEGIORDANO SI ESIBISCE A PAOLA CON ANNA TATANGELO

(Di Mario Vuodi)



Montegiordano, 04/05/2019-

Dall' 1 al 4 maggio, di ogni anno, si celebrano i festeggiamenti in onore a San Francesco di Paola, il Santo dei Calabresi canonizzato 500 anni fa.



Dalle prime ore della mattina del 2 maggio nel piazzale del Santuario di San Francesco di Paola, si sono riversati fedeli e volontari per celebrare quella che è stata definita la "giornata della solidarietà e dello sviluppo in Calabria". Dopo il raduno, ha avuto

inizio un corteo che, accompagnato dalle note del complesso bandistico "San Francesco di Paola", ha percorso il centro storico e poi si è fermato in Piazza IV Novembre. Nel pomeriggio è stata celebrata la messa durante la quale i Sindaci degli altri paesi hanno offerto l'olio per la lampada votiva.

A fine serata in una piazza gremita di tanti giovani e tante persone, sono state stimate 10 mila, venute da tutta la Calabria e non solo,



si è esibita la bravissima Anna Tatangelo. Durante il concerto al momento di un brano ormai noto "Un nuovo bacio", decide di far salire sul palco qualcuno del pubblico per cantare insieme a lei, scegliendo Nadia Gentile di Montegiordano, una ragazza amante della musica che, segue la famosa artista da più di 11 anni in tutte le sue tournée.

Per Nadia è stato un momento di grande emozione e gioia, perché è riuscita a realizzare il suo più grande sogno.

E' stato un momento magico cantare sul palco insieme a Anna Tatangelo che, nel corso di tutti questi anni gli ha dato la possibilità di crescere come cantante e come donna.

Nadia, ha avuto, grazie alla Tatangelo, una grande opportunità di cantare insieme a lei davanti a un pubblico meraviglioso, di assaporare da vicino il calore di tanti fans.

Ha voluto, dopo l'esibizione, esprimere gratitudine all'artista, per la sua disponibilità, la sua dolcezza, la sua umiltà e la sua sensibilità.

A Nadia, gli auguri più sinceri, affinché possa inseguire sempre i suoi sogni che gli daranno, sicuramente, tanta gioia nel realizzarli e di non arrendersi mai.

Mario Vuodi

L'ARTISTA E COMPOSITORE PASQUALE COLUCCI TORNA NEL GARGANO

Oriolo, 24/05/2019 - Da Giovedì 2

Maggio è stata inaugurata "Art in Music" mostra personale del Maestro Pasquale Colucci, pittore e musicista che fa ritorno nel Gargano con un suo nuovo evento presso l'hub di innovazione culturale di Progetti Futuri di Manfredonia. Colucci che dipinge fin dalla tenera età inizia anche lo studio della chitarra e dopo il diploma di maturità si trasferisce a Milano dove porta a termine gli studi al CPM Music Institute con ottimi voti.



Successivamente frequenta botteghe d'arte e maestri sviluppando dopo anni di ricerca un suo stile pittorico personale, contemporaneamente intraprendendo un intenso periodo di viaggi all'estero, durante il quale scopre le culture del mondo e visita i principali musei d'arte. L'esordio con le mostre personali avviene presto e in pochi anni espone in molte città i suoi lavori accompagnati sempre dalle sue composizioni musicali create in simbiosi: il dipinto è l'immagine della sua musica e la musica è il suono del suo dipinto, diventando due opere imprescindibili che nascono e vivono insieme.

Ha partecipato ad eventi anche all'estero e pubblicazioni in cui erano presenti opere dei più grandi artisti internazionali. I lavori di Colucci sono stati presentati a numerosi eventi d'arte, sia in Italia che all'estero, fra le varie sedi citiamo: Bologna, Ferrara, New York, Miami, Londra, Edimburgo e Montecarlo. Ha ricevuto, altresì, vari rico-

La palestra

noscimenti, fra i quali il "Premio Biennale per le arti visive" Leone dei Dogi a Venezia e l'"Oscar dell'arte" a Montecarlo.

Le opere di Pasquale Colucci sono supportate da brani musicali legati ad ogni singola realizzazione pittorica, sul sito web dell'artista www.colucciweb.com si possono visualizzare alcuni dipinti e ascoltare le musiche.

SCAMBIO CULTURALE TRA GIORNALISTI NELLA CITTÀ MAGICA DEI SASSI



Sibari, 03/05/2019 - Nel magico scenario della città di Matera, Capitale della Cultura Europea 2019, si è svolto un proficuo incontro e un intenso scambio culturale tra i giornalisti del Circolo della Stampa "Pollino-Sibaritide" ed i colleghi dell'Ordine Regionale della Basilicata. L'incontro, promosso dal Direttivo del Circolo guidato dal Presidente Mario Alvaro e svoltosi nella giornata di mercoledì primo maggio all'interno della "Fondazione Sassi" di Matera, è stato benedetto dall'Arcivescovo calabrese della Diocesi di Matera-Irsina Giuseppe Caiazzo originario di Isola Capo Rizzuto (KR), al quale i giornalisti del Circolo hanno portato in dono una bella icona della Madonna Achiro-pita di Rossano e una riproduzione del Santuario della Madonna

del Castello di Castrovillari, opera del Maestro Mimmo Sancineto. Nel corso di un'intera giornata e prima dello scambio culturale con i colleghi lucani ai quali è stata consegnata una magnifica targaricordo, i Soci del Circolo ed i loro familiari hanno avuto modo di visitare la straordinaria "Città dei Sassi" affollata fino all'inverosimile di gente ed hanno potuto verificare di persona l'autentico miracolo compiuto dall'ambito riconoscimento di "Matera Capitale della Cultura Europea 2019". Un riconoscimento ottenuto, come hanno ben evidenziato ai colleghi calabresi i giornalisti-responsabili della comunicazione di "Matera 2019" Serafino Paternoster e Sissi Ruggi, non solo per la straordinarietà di un pittoresco museo a cielo aperto tutto scavato nella roccia e testimonianza vivente dell'avventura umana dall'Età della Pietra ai giorni nostri, ma grazie a un voluminoso e convincente dossier, contenente oltre 1.500 eventi distribuiti nell'arco di tutto l'anno, confezionato "con scienza e coscienza" e non con il solo obiettivo di accaparrarsi circa 50milioni di finanziamenti tra quelli comunitari, nazionali, regionali e degli sponsor. La Commissione Europea, che assegna tale ambito riconoscimento, ha invece apprezzato e premiato l'obiettivo prioritario del dossier, che era quello di fare dell'evento un grande volano per il rilancio dell'economia locale capitalizzando e investendo nelle energie e nel patrimonio umano locale che ha saputo accogliere la scommessa, interagire e fare rete con le istituzioni locali assicurando alla città una ricaduta positiva in termini di crescita che sicuramente andrà ben oltre il 2019. Un modello di serietà e di buon governo, quello delle istitu-

zioni locali e sovra-comunali e una prova tangibile di appartenenza e di attaccamento alle radici, quello messo in campo dai cugini lucani, che può costituire un esempio da seguire per una Calabria forse troppo spesso piagnucolosa e assistita.

Pino La Rocca

SUGGELLATO IL GEMELLAGGIO DI AMICIZIA E DI CONDIVISIONE TRA IL GRUPPO ANMI (ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA) "G. AMERISE" DI TREBISACCE E IL GRUPPO ANMI "A. CAVALLO" DI OSTUNI (BR)

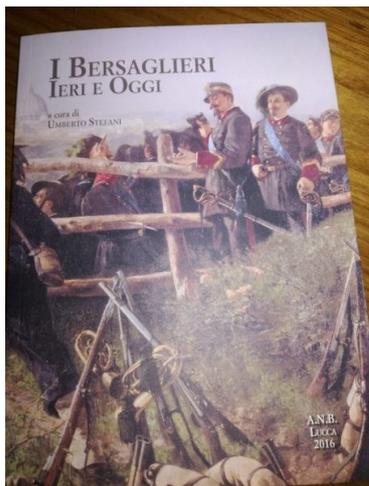
Trebisacce, 09/05/2019 - Suggellato, nel corso dell'intera giornata di domenica 5 maggio 2019 trascorsa nella ridente città pugliese di Ostuni (BR), il gemellaggio di amicizia e di condivisione tra il Gruppo ANMI (associazione nazionale marinai d'Italia) "G. Amerise" di Trebisacce e il Gruppo ANMI "A. Cavallo" di Ostuni (BR). Promotore e autentica anima della manifestazione il Consigliere Nazionale ANMI della Calabria Pasquale Colucci che continua da anni a tessere la tela dei rapporti tra i Marinai d'Italia in congedo che, animati da



autentico spirito di corpo, continuano a dimostrare immutata fedeltà all'antico adagio... *Una volta marinaio, marinaio per sempre*. E così, spinti dal calore dell'appartenenza e accompagnati oltre che dal Consigliere Nazionale Pasquale Colucci, dal Presidente Damiano Angelo Colucci e dalla vice-presidente Grazia Domenica Lizzano, il Gruppo ANMI di Trebisacce di buon mattino è partito in pulman alla volta della città di Ostuni. Qui, alla presenza delle autorità cittadine e del Delegato Regionale ANMI per la Puglia l'Ammiraglio Federico Manganiello, il Gruppo ANMI di Trebisacce è stato accolto con grande amicizia e calore umano dal Gruppo ANMI di Ostuni guidato dal suo Presidente Domenico Del Grosso ed è iniziato il ricco programma concordato per l'occasione, a partire dall'accoglienza in Piazza della Libertà da parte del Gruppo Folcloristico locale "La Stella". Quindi la deposizione di una corona di alloro presso il Monumento ai Caduti del Mare, a cui ha fatto seguito la solenne Santa Messa celebrata nella Concattedrale di Ostuni nel corso della quale il Consigliere Nazionale Pasquale Colucci, dopo aver portato il saluto della città di Trebisacce, ha prima recitato e poi spiegato l'origine della "Preghiera del marinaio". Quindi tutti i convenuti, da Trebisacce e da Ostuni, accompagnati da tantissimi familiari, hanno partecipato a un ricco momento conviviale nel corso del quale, attraverso i discorsi ufficiali, la lettura del Verbale e lo scambio dei crest dei due Gruppi, è stato suggellato il solenne gemellaggio tra il Gruppo ANMI "G. Amerise" e il Gruppo ANMI "A. Cavallo" di Ostuni. In serata, dopo la visita al rinomato centro turistico di Ostuni ed in particolare al suo Centro Storico un tempo denominato "Città bianca" perché tutto dipinto con calce bianca, la partenza e il commiato tra i due Gruppi che già si sono dati appuntamento per un nuovo incontro, questa volta a Trebisacce.

Pino La Rocca

LA STORIA DEI BERSAGLIERI: UN LIBRO DA LEGGERE



Trebisacce, 31/05/2019 - "I Bersaglieri Ieri e Oggi" è l'interessante libro scritto dal Presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri di Lucca, **Umberto Stefani**, edito da La Grafica Pisana Bientina (PI), di 125 pagine che si leggono agevolmente. L'autore del libro ogni anno si reca a Trebisacce per onorare il Bersagliere Alfredo Santino Lutri, medaglia d'oro, a cui è stata dedicata il nome della strada principale che attraversa la Città, una Piazzetta sulla via principale, un campo sportivo e una tomba

all'ingresso del Cimitero di Trebisacce. Insieme con il Cardiologo Leonardo Odoguardi il signor Umberto Stefani crea sempre delle occasioni per onorare la Nostra Medaglia d'Oro. Quest'anno, il 18 maggio scorso, in occasione dell'incontro per esaltare i valori della Costituzione e dell'Unità d'Italia, con la Fanfara di Lucca, si è voluto recare al Cimitero anche per un saluto allo scomparso Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci di Trebisacce, Michele Lofrano, e il figlio, Francesco Lofrano, ha ringraziato di cuore i Bersaglieri e l'amministrazione Comunale per il gentile pensiero dedicato

al papà. Umberto Stefani ha inteso scrivere questo libro per celebrare degnamente il 180° anniversario della costituzione del Corpo dei Fanti piumati voluto con forza da Alessandro La Marmora.

Nelle pagine dei Bersaglieri Ieri e Oggi la Storia grande si intreccia con una miriade di storie minori, ma altrettanto significative. I bersaglieri hanno sempre saputo fornire esempi virtuosi di coraggio, spirito di sacrificio, disponibilità verso gli altri e piena dedizione alla Patria.

Tutta la grande storia è contenuta nel libro, mentre la narrazione del secondo conflitto mondiale è affidato al ricordo e alla voce dei bersaglieri lucchesi che si sono sempre battuti con abilità e coraggio. Per gli appassionati di storia è un libro da leggere per scoprire tanti fatti accaduti e non noti.

Franco Lofrano



Franco Lofrano e Umberto Stefani



AL VIA LA FESTA DEL BIONDO TARDIVO

Trebisacce, 25/05/2019 - Torna anche quest'anno la grande "Festa del Biondo tardivo" in programma sabato 1 e domenica 2 giugno, per far conoscere e per rilanciare il "biondo", l'arancia tipica di Trebisacce, un tempo rinomata anche fuori dai confini regionali.

Si tratta, come è noto, di una specie autoctona di arancia tardiva, dal colore biondo e dal profumo seducente, dall'abbondante succo e dal sapore sapido, che fin dall'antichità viene coltivata negli aranceti (cosiddette vigne) di Trebisacce laddove, grazie alla vicinanza del mare e ad un particolare micro-clima, è soggetto ad una produzione tardiva, nel senso che i suoi frutti arrivano a maturazione da aprile fino a luglio, cioè quando le altre qualità di arance non sono più sul mercato.

Certo la "Festa del Biondo Tardivo", organizzata dall'Assopec (presidente Andrea Franchino e vice-presidente Serafino Zangaro) col il patrocinio dell'amministrazione comunale e la collaborazione del Consorzio dei Giardini, dell'ITI "Aletti" e di altre associazioni non basterà per rilanciare il prodotto sul mercato senza un parallelo intervento nel settore del marketing, ma potrà contribuire a rimettere in carreggiata ed a valorizzare una varietà autoctona di arancia che in passato ha fatto la fortuna dei "vignaruli" i quali, con

Festa del Biondo

PROGRAMMA

31 MAGGIO ANTEPRIMA FESTA DEL BIONDO:
 Ore 16:00 Corsa campestre sulle vie del Biondo
 Ore 16:00 Piazza della Repubblica: ISCRIZIONI
 Ore 17:00 PARTENZA
 Ore 18:00 TUTTI SULLA NAZIONALE START
 Associazione Sbandieratori e Musici "Città di Bisignano"
 Corteo storico
 Apertura STANDS
 Estemporanea di Pittura

Ore 19:00 FOCUS SUL BIONDO TARDIVO - Piazzetta Lutri
 Degustazione piatti al Biondo
 Vendita arance e spremuta
 Ore 21:00 Musica dal vivo
 Spettacoli itineranti

2 GIUGNO TUTTI NEI GIARDINI
 Ore 18:00 Raduno in Piazza Telesio - Rione Sant'Antonio
 Ore 18:30 Passeggiata guidata e bicicletta nel cuore delle "Vigne"
 Ore 20:00 Arrivo in Parco Cava - Viale degli Aranceti
 Ore 20:30 Percorso di gusto al sapore del Biondo
 Ore 21:30 Mimmo Palermo e Giancarlo Pagano in concerto

Cerca il bollino arancio per sconti e promozioni sul tema: "Sconto Biondo Today"

la vendita annuale delle arance, sbarcavano il lunario e spesso mantenevano i figli all'università. Poi, piano piano e con l'incalzare della concorrenza (anche straniera), con la crescente parcellizzazione delle proprietà e soprattutto con l'incapacità di promuovere questo cultivar sul mercato, il Biondo Tardivo ha perduto di competitività divenendo sempre di più prodotto di nicchia, al punto che oggi sono molti i "vignaruli" che per una questione di "costo-beneficio" trascurano di coltivare le vigne e utilizzano il prodotto solo per gli usi familiari. Oggi, grazie alla spinta dell'amministrazione comunale e all'impegno del Delegato all'Agricoltura Antonella Acinapura si stanno sperimentando nuove iniziative per provare a rilanciare il prodotto e in quest'ottica si inserisce "La Festa del Biondo Tardivo che quest'anno prenderà il via venerdì 31 maggio alle 16.00 con la Corsa Campestre "Sulle vie del biondo". La Festa vera e propria prenderà il via sabato 1 giugno alle 18.00 con il Corteo Storico preceduto dall'esibizione per le vie della città dell'Associazione Sbandieratori e Musici di Bisignano seguita dall'apertura degli stands e dalla Estemporanea di Pittura. Alle ore 19.00, in piazzetta Lutri, ci sarà un Focus sul Biondo Tardivo accompagnato dalla degustazione di piatti alla base di Biondo, la vendita di arance e spremute che si concluderà con "Musica dal Vivo" e spettacoli itineranti. La mattinata del 2 giugno si aprirà con la visita guidata nelle "vigne" e nel pomeriggio, a partire dalle ore 18.00, il Raduno in piazza Telesio, quindi la passeggiata a piedi e in bicicletta nel cuore degli aranceti. Alle 20.00 l'arrivo presso Parco Cava dove verrà allestito il "Percorso del gusto" al sapore del Biondo e la giornata si concluderà in compagnia di Mimmo Palermo e Giancarlo Pagano in Concerto.

Pino La Rocca

KARATE TRADIZIONALE IN CALABRIA



Trebisacce, 13/05/2019 - Oggigiorno, purtroppo, anche le discipline marziali stanno perdendo di vista quelli che sono i principi atavici che le hanno sempre accompagnate per tantissimi anni.

E ciò accade a causa dello sfrenato agonismo, che spinge tutti a prevalere sull'altro ad ogni costo, snaturando i valori tradizionali che dovrebbero sempre essere alla base delle Arti Marziali.

Fortunatamente, esistono ancora Maestri che trasmettono insegnamenti improntati sul rispetto dei suddetti valori.

Nella nostra Regione sarebbe bellissimo poter aprire una filiale di Karate Tradizionale, quel Karate permeato di filosofia, tecnica pura, umiltà e spiritualità che, purtroppo, attualmente manca.

La possibilità di iniziare a studiare un Karate meravigliosamente improntato alla crescita psicofisica ce la offre il grandissimo Maestro Oscar Masato Higa, il massimo esponente di Karate Tradizionale a livello mondiale che, con la sua amabilità e sensibilità dimostra come la pratica marziale possa ancora rappresentare un punto di riferimento preciso per giovani e meno giovani, proprio perché im-

prontato sul rispetto della tradizione, quella dei grandi Maestri di Okinawa.

Il Maestro Higa, 10° dan, è l'attuale Direttore Tecnico Mondiale della World Shorinryu Kyudokan Higa Te Karate-do Federation e viaggia continuamente in ogni parte del mondo per seguire i suoi tantissimi allievi, che hanno per lui un rispetto enorme derivante proprio dal suo modo di approcciarsi al Karate ed ai rapporti umani.

Sempre disponibile, pronto ad aiutare il prossimo, prodigo di consigli e suggerimenti derivanti dalla sua immensa saggezza.

Grazie alla nostra amicizia personale ormai da tantissimi anni, il Maestro Higa si è reso disponibile a promuovere anche in Calabria il suo splendido insegnamento, per cui auspichiamo che la nostra Regione sappia cogliere questa occasione.

Il punto di riferimento sarebbe Trebisacce, grazie alla presenza dello scrivente e di Franco Bilotta, allievo del Maestro.

Per ogni tipo di aggiornamento tecnico abbiamo come fondamentale supporto il Maestro Cosimo Morrone, cintura nera 4° dan, allievo diretto del Maestro Higa.

E lo stesso Maestro Higa periodicamente è pronto a venire a verificare i progressi degli allievi.

Riportiamo le parole di Tatsuya Kasahara: "Gli insegnamenti del Maestro Higa non si limitano ai semplici movimenti stabiliti che devono essere eseguiti fino alla loro esatta esecuzione con naturalezza, ma piuttosto nel lavoro che deve essere fatto nell'Essere per alimentarlo interiormente e per permetterne la sua crescita".

Raffaele Burgo

PROGETTO TREBISACCE CITTÀ CARDIOPROTETTA: CONSEGNA 12 DEFIBRILLATORI AL TERRITORIO.



Trebisacce, 16/05/2019 - Trebisacce Città Cardioprotetta è un'iniziativa che si inserisce nel progetto **Prevenzione è vita**, promosso dall'Amministrazione comunale di Trebisacce e dall'Assessorato alla sanità, guidato da **Pino Campanella**.

Finalità del progetto è potenziare il territorio di Trebisacce e dell'Alto Ionio sotto il profilo della prevenzione, strumento che, come più studi ribadiscono, è divenuto oggi indispensabile per garantire un

elevato livello di qualità della vita nell'ambito della salute del cittadino.

In questo contesto, 12 defibrillatori, che si aggiungono agli 8 già a disposizione, sono stati consegnati al territorio durante la conferenza stampa tenutasi presso il Miramare Palace Hotel di Trebisacce.

Le apparecchiature mediche saranno poste in strutture e bacheche dislocate nei punti chiave della Città di Trebisacce e permetteranno in caso di emergenze cardiache un pronto intervento, capace di fare la differenza tra la vita e la morte.

La morte cardiaca improvvisa è infatti una delle maggiori cause di mortalità fra giovani e adulti. Se non si è in grado di intervenire in pochi minuti, la morte sopraggiunge. L'unico modo per poter intervenire in un lasso di tempo così limitato è quello di avere sul territorio una forte dotazione di defibrillatori.

Nell'ambito della conferenza stampa sono intervenuti il Dott. Mario Chiatto, Cardiologo e delegato alla sanità nelle scuole del Comune di Trebisacce, il dott. Franco Laviola, Commissario ad Acta per l'attuazione dei Decreti che prevedono la trasformazione del "Chidichimo" da Casa della Salute in Ospedale di Zona Disagiata e il Dottor Giovanni Bisignani, Primario della UOC di Cardiologia-Utic dell'Ospedale di Castrovillari il quale ha dichiarato:

*"Rivolgo un plauso, non certo formale, all'amministrazione comunale di **Trebisacce** perché con l'attivazione di un così alto numero di defibrillatori sul territorio comunale, compie un passo importante verso la civiltà".*

*"I defibrillatori sono semiautomatici e molto semplici da utilizzare – ha dichiarato l'Assessore **Pino Campanella** – quindi possono essere adoperati anche da 'laici' della sanità, in caso di emergenza. Tuttavia, sempre nell'ambito del progetto Prevenzione è vita, abbiamo formato e continueremo a formare i cittadini per il loro utilizzo. Riuscire ad offrire una copertura capillare di Trebisacce con questo servizio non è stato semplice, ma ci siamo riusciti e abbiamo fatto un'importante crescita sotto il profilo della prevenzione e della civiltà. Ovviamente non ci fermiamo qui. **Prevenzione è vita** è un contenuto progettuale che continueremo a rimpire, andando ad operare per la salvaguardia dei cittadini sotto il profilo medico e sanitario".*

Il sindaco **Franco Mundo** ha sottolineato: *"Siamo fieri di aver scelto di investire fondi comunali per l'acquisto di queste apparecchiature, capaci di fare la differenza tra la vita e la morte. Speriamo che questa nostra iniziativa sia da stimolo per le istituzioni preposte a combattere il deserto sanitario in cui è relegato l'Alto Jonio. Noi, nel frattempo, non stiamo sicuramente con le mani in mano. Anzi ci stiamo attivando per operare, nel limite delle nostre prerogative, a potenziare l'aspetto sanitario del territorio, anche con il progetto Prevenzione è vita. Lavoriamo costantemente per la crescita di Trebisacce e siamo certi che questo ulteriore tassello aggiunto ai servizi e alla prerogative della nostra città ci porti a fare un passo avanti verso quell'idea di civiltà a cui tutti dovremmo aspirare.*

Non posso che ringraziare l'assessore Campanella e tutti i responsabili dell'area amministrativa di competenza per l'impegno profuso nella realizzazione di questo progetto".

NOSTRA SORELLA MORTE – OMAGGIO A COMARE ROSA COLOTTA *(di Pino Cozzo)*



Rosa Colotta

Trebisacce, 16/05/2019 - Sin dalla nascita dell'uomo, la morte viene considerata un qualcosa da trattare con rispetto e timore. La si ricerca come punto terminale di un'esistenza fatta di vuoto e aridità, e la si teme, come un qualcosa che possa porre fine ad una vita, che, anche se non vissuta con impegno e serietà, ha sempre radici terrene difficili da estirpare. Ma ha un senso la morte? O meglio, ha un senso la morte di un essere umano? Spesso, quasi sempre, ci si

preoccupa più dell'esistenza e della sofferenza che precede la morte, che non il momento finale del trapasso, ma la caducità, la temporaneità ci appartiene sin dalla nascita: si nasce per morire e si muore per dare la vita. E' un'ancestrale condizione che risale alla storica umanità peccatrice, quando il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte. Anche Gesù ha assunto la condizione umana, ha provato angoscia e dolore, ha emanato forti grida e lacrime, ma si è sempre abbandonato alla volontà del Padre. Ha fatto della sua morte un atto di donazione e di immolazione, pieno di significato. Accettando liberamente la morte, per attuare il progetto salvifico del Padre, Gesù Cristo ne ha fatto un atto supremo di amore per Lui e per i fratelli, ed ai credenti dà la possibilità di condividere con fiducia la sua totale ed incondizionata dedizione. Chi crede nel figlio di Dio, già da subito, possiede la vita eterna, e, nell'ultimo giorno, riceverà la salvezza completa con la risurrezione. Tutta la Chiesa e i suoi aderenti vive con questa gioiosa certezza, ed Essa, nel corso dei secoli, con l'invocazione dei santi e il suffragio per i defunti, ha mostrato di credere che i morti vivono ancora, e che la vita non è tolta, ma trasformata. Dopo la morte, sopravvive un "Io" personale, fatto di coscienza e volontà, se si vuole, si può chiamare "anima", ed ogni soggetto percorre una via di compartecipazione alla vita del Signore risorto, e la sua risurrezione comincia già sulla terra, con l'esistenza di fede e di carità, poiché la vita senza le opere è nulla. Ognuno di noi, dopo la vita terrena, trova un'esistenza ancora più alta, donando la sua definitiva adesione a Dio, e senza il pericolo di perderlo. Il giudizio di Dio opera già adesso, nella vita terrena, per promuovere il bene e liberare dal male, ma si muove verso un momento supremo. La vita dei defunti è felice per i giusti e un po' più triste per i malvagi. E' vero, è un concetto difficile da assimilare, ma ognuno dovrà comparire davanti al tribunale supremo di Dio per rendere conto del proprio operato. Solo nella comunione con Cristo la vita è autentica, è Lui il metro per misurare ciò che vale e quello che non vale. La vita terrena, breve o lunga, è sempre preziosa e ci è concessa per maturare in noi la scelta di Dio, definitiva e irreversibile.

Se il corpo di ciascun individuo, se l'anima di ciascuna persona sono il tempio del Signore, questa donna è stata senz'altro la dimora dello Spirito Santo che si è insinuato ed è cresciuto in lei, con la forza della volontà e dell'impegno evangelico. E' stata una donna che ha cercato quotidianamente l'incontro immediato con Dio, con qualunque tempo e ad ogni costo, per completare quella totale comunione con il Signore e i fratelli, in un'armoniosa integrazione, verso l'eccelsa meta verso cui gli uomini sono incamminati. Ora, la nostra famiglia è un po' più povera, più orfana, ha perduto un punto di riferi-

mento elevato, che tendeva verso l'Altissimo con ogni gesto, con ogni parola, con ogni atteggiamento. Nel Suo nome, ha formato i suoi figli e i suoi nipoti, li ha resi uomini e donne capaci di vivere nella società e di dare un fattivo contributo di idee e di azione, li ha educati innanzitutto alla fede e al credo, ha insinuato in loro il germe della cultura evangelica e dell'esempio materno. E' stata una moglie fedele e rispettosa, una mamma attenta e amorevole, una persona responsabile. Comare Rosa è stata la donna del sorriso, che si apriva ogni qual volta ci si incontrava, e aveva una parola di conforto e consolazione per tutti, dall'alto della sua esperienza. Tutti noi eravamo felici di rivederla e di salutarla, perché la sua figura era un esempio di umanità e di bontà. Ringraziamo il Signore per averci concesso il privilegio di avercela fatta conoscere e di averla fatta vivere in mezzo a noi per il tempo che Lui ha voluto stabilire. Ora la affidiamo alla Sua immensa misericordia e bontà, con la certezza che le riserverà un posto tra gli eletti, al Suo cospetto, e che godrà del Suo volto celeste per i secoli in eterno.

Pino Cozzo

A VITO COVELLI, VIGILE VOLONTARIO, UN MERITATO RICONOSCIMENTO



Vito Covelli

Trebisacce, 25/05/2019 - Al signor **Vito Covelli** l'amministrazione comunale, riunitasi in una formale assemblea, lo scorso giovedì 23 maggio, nei locali dell'ex Pretura, ha inteso consegnare una targa di merito in segno di riconoscimento per il servizio di vigilanza prestato da volontario in ben sette anni.

Sulla targa si legge: " Città di Trebisacce, Il Signor **Vito Covelli** da molti anni impiega le sue energie e il tempo, per la sicurezza dei

bambini e la crescita della città.

Esempio fulgido di amore e attaccamento alla propria Comunità, che lo ringrazia e gli è grata.—Il Sindaco Avv. Francesco Mundo".

Si tratta di un importante riconoscimento che gratifica e parla al cuore del vigile volontario Vito Covelli. Impegnarsi nel sociale quotidianamente non è cosa semplice eppure il Covelli riesce a coniugare i suoi impegni familiari e a offrirsi al sociale con grande passione e spirito di sacrificio.

Lo stesso primo cittadino **Francesco Mundo** nel consegnargli la targa ha esternato che da ben sette anni il Signor Vito Covelli puntualmente si presenta davanti l'uscita degli studenti dall'Istituto comprensivo, diretto dalla Prof.ssa Laura Gioia, e garantisce a studenti e genitori quella sicurezza necessaria per evitare incidenti che il traffico delle auto in corsa potrebbero creare.

Nel ricevere la targa il Signor Vito Covelli, visibilmente grato all'amministrazione, nel ringraziarla ha dichiarato: "Sono contento per questi anni e prego il Signore di farmi stare bene per continuare a dare il mio contributo alla comunità che amo".



Da qui tutti i consiglieri comunali si sono alzati e hanno raggiunto il Signor Covelli per complimentarsi. L'assessore **Roberta Romanelli** ha assunto anche il ruolo di fotografa volontaria per immortalare questo momento di grande valenza sociale.

La stessa cosa hanno fatto i familiari che lo hanno abbracciato e fatto sentire la loro vicinanza e il loro amore.

E ancora una calorosa stretta di mano è giunta dai rappresentanti della Polizia Municipale intervenuti.

E' bene ricordare che **Vito Covelli** da sette anni svolge le funzioni di volontario nei servizi ambientali per il comune, a sostegno del servizio di vigilanza dei vigili urbani.

Dopo aver maturato il diritto alla pensione come lavoratore dipendente del Consorzio di Bonifica di Trebisacce, ha deciso di non starsene con le mani in mano, ma di rendersi utile alla comunità.

Così quando l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Francesco Mundo, ha pubblicato il manifesto di richiesta di disponibilità dei cittadini-anziani per il volontariato, il nostro amico Vito Covelli ha risposto presente e dal quel momento ogni mattina della ore 08,00 alle 08,30 e dalle ore 13,00 alle ore 13,30 si porta all'uscita di scuola della primaria dell'Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro", diretto dalla Prof.ssa Laura Gioia, e regola il traffico e vigila sulla corretta uscita degli studenti.

Una sicurezza che tutti i genitori apprezzano molto. Una persona educata, rispettosa e disponibile è il giudizio di tante persone che lo conoscono.

Ma il suo ruolo nel sociale non finisce qui, difatti frequenta anche assiduamente la Parrocchia Madonna della Pietà, di cui è Parroco Mons. Gaetano Santagada. Anche all'interno della comunità religiosa non fa mancare il suo contributo.

Scatta delle foto e prepara dei video durante eventi religiosi e presta la propria opera a seconda delle esigenze del parroco e in collaborazione con il diacono Sebastiano Indraccolo e l'accollito Eduardo Magnelli.

Si tratta, perciò, di un riconoscimento meritato e conquistato sul campo e all'amministrazione attenta non è sfuggito questo momento per riconoscere l'impegno attivo nel sociale di una persona perbene e molto utile.

Franco Lofrano

CALCIO: IL MODELLO INGLESE

(di Francesco Cozzo)



Trebisacce, 18/05/2019 - Nel 2003, a Manchester, il Milan e la Juventus si contesero la Champions League. Fu l'apoteosi del movimento calcistico italiano, che all'epoca rappresentava un esempio virtuoso e vincente.

Da allora, però, soltanto due volte una squadra del nostro Paese ha conquistato il trofeo più prestigioso. Quattro anni dopo essere usciti vittoriosi dalla sopracitata sfida disputata nella città dei Simply Red e degli Oasis, i rossoneri si imposero ad Atene. Nel 2010, a Madrid, l'Inter seppe rinverdire i fasti di un passato glorioso e tornare sul tetto d'Europa.

Nella seconda competizione continentale, invece, non trionfiamo dal 1999, quando il Parma si aggiudicò la vecchia Coppa UEFA.



Due modelli di calcio hanno recentemente dominato la scena. Quello spagnolo è stato imitato con pessimi risultati da alcuni allenatori italiani, i quali hanno provato in modo ossessivo a puntare sul tiki-taka, finendo per snaturare le caratteristiche che ci hanno consentito a lungo di ottenere successi: attenzione difensiva, capacità di occupare gli spazi e ripartenze veloci.

Sarebbe stato opportuno, al contrario, trarre maggiore ispirazione dall'Inghilterra, non tanto dal punto di vista tecnico o sotto il profilo tattico, quanto a livello di organizzazione, strutture e cultura sportiva. A quelle latitudini, infatti, gli stadi – rigorosamente di proprietà dei club – sono sempre pieni di tifosi, rappresentano reali luoghi di aggregazione e soddisfano ogni tipo di necessità. La nuova casa del Tottenham, per esempio, è dotata perfino di un ristorante stellato e di un birrificio.

Anche gli inglesi, in passato, hanno avuto problemi: violenza e disordine erano quasi all'ordine del giorno, prima che Margaret Thatcher assumesse decisioni forti e cambiasse il corso della storia.

Si fa sempre in tempo a migliorare, insomma, ma ormai dobbiamo accelerare e voltare pagina, abbandonando idee vetuste e superando gli ostacoli della burocrazia.

In Italia, gli impianti davvero moderni e accoglienti sono pochissimi. La società più lungimirante è stata la Juventus, trasferitasi allo Stadium sin dal 2011: non a caso, negli ultimi anni, i bianconeri hanno collezionato una notevole quantità di titoli in campo nazionale e sono andati a un passo dalla conquista della Champions in un paio di circostanze.

Alcuni club si sono successivamente accordati, altri stanno cercando di fare altrettanto. Nell'era in cui viviamo, l'unica strada percorribile passa attraverso la costruzione di strutture in grado di garantire elevati ricavi, se il nostro calcio vuole tornare a essere l'esempio virtuoso e vincente di un tempo che fu.

Francesco Cozzo

L' I.T.S. "G. FILANGIERI" DI TREBISACCE A MONTECITORIO.

Trebisacce, 31/05/2019 - Esperienza unica e sensazionale essere ricevuti a Montecitorio il 22 maggio scorso. Dopo l'illustrazione dell'iter legislativo e del lavoro delle commissioni, da parte della consigliera parlamentare Daniela D'Ottavio, abbiamo visitato, accompagnati da un'assistente parlamentare, i luoghi in cui si svolge l'attività politico-legislativa. Attoniti per l'autorevolezza e la maestosità di tutto ciò che ci circondava, siamo passati attraverso le sale e i corridoi del palazzo ammirandone l'immenso patrimonio artistico



ed ascoltandone la storia: la Sala della Lupa, dove vennero proclamati i risultati del referendum istituzionale del 2 giugno 1946, che sancivano la nascita della repubblica; la Sala della Regina nella quale la sovrana di casa Savoia era ricevuta con la corte in occasione del discorso della Corona, con cui il re inaugurava la sessione parlamentare; la storica Sala Gialla successivamente intitolata ad Aldo Moro per onorarne la memoria; la Sala delle Donne dove si trovano i ritratti delle donne elette dall'Assemblea costituente e di altre donne che per prime hanno ricoperto cariche politiche; la Sala del Mappamondo, sovrastata da un enorme mappamondo e che ospita i cronisti per la tradizionale cerimonia del ventaglio; l'Aula Montecitorio a forma circolare in cui si riuniscono i parlamentari, progettata nei primi anni del novecento dal Basile, in stile liberty, interamente rivestita di legno e sovrastata da un luminoso velario in vetro colorato del Beltrami, ci ha lasciati esterrefatti; infine un passaggio nella Sala Transatlantico i cui arredi ricordano quelli delle grandi navi di una volta e dove sostano i deputati tra una seduta e l'altra.

Un viaggio attraverso la storia d'Italia e della nostra Costituzione, che ci ha regalato ricordi e sensazioni particolari ed indimenticabili. Un momento di crescita personale e culturale.

Un grazie, quindi, alla dirigente Laura Gioia ed alle docenti Maria Teresa Pelle e Mirella Ieno che hanno reso possibile questa esperienza.

Gli alunni della IIIA e della VA AFM : Karima Khamlich, Milena Nicoletti, Francesco Rago, Giuseppe Risoli, Claudia Budo, Flavia Delia, Sara Di Santo, Angelo Laurenzano, Francesco Lucente, Manal Oudhani, Rocco Stamato, Leonardo Torsitano, Pasquale Truncellito, Vivacqua Francesco.

MAL DI TESTA: CHE FARE? IN ARRIVO UN NUOVO FARMACO



Trebisacce, 18/05/2019 - E' iniziata in stile artistico, la due giorni - 18 e 19, la XI Giornata Nazionale del Mal di Testa, presso il Miramare Palace Hotel, organizzata dalla dottoressa Rita Lucia Trinchi, nota specialista nella cura delle Cefalee, presso l'Ospedale di Trebisacce, al quinto piano. Come ogni anno grazie alla collaborazione con la Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC), il patrocinio della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontotecnici e del Comune di Trebisacce, guidato dal sindaco Franco Mundo, in collaborazione con l'Associazione Picard Davide Aino e la Fidapa di Trebisacce, presieduta da Silvia Mangone, si vive il magico mix tra Arte e Scienza: "La mia testa a Soq"quadro" con una interessante Mostra Collettiva che vede esporre le opere



F. Lofrano con la dott.ssa Rita Lucia Trinchi

degli artisti: Cinzia Aino, Lorenzo Gugliotti, Rosa Alba Galeandro, Eliana Noto, Davide Aino, Ottavio Aino, Fiammetta Aino, Enzo Palazzo, Katrin Werner, Anna Tufaro, Angela Fazzitta, Giuseppina Irene Groccia, Riccarda Stabile, Giovanna Sibiano, Lucia Sifonetti, Donatella Romano, Roberta Proto, Mena Stasi, Teresa Principe, Patrizia Mortati, Pierluigi Rizzo, Chiara Salatino, Filomena Costa, Rosa Fortino, Angela Falcao, Franca Pedaci, Tiziana Bongiorno, Ercolino Ferraina, Rita Lucia Trinchi, Amelia Perrone e Francesca Franceschi. Molto bella ancora l'immagine della donna afflitta dal mal di testa sul manifesto che annuncia la XI Giornata Nazionale del Mal di Testa del disegnatore Arturo Lozzi. Due giorni di informazioni con gli aggiornamenti della medicina ufficiale per contrastare il Mal di Testa. La dottoressa Trinchi all'apertura della prima Giornata informativa ha spiegato ai numerosi presenti, tra l'altro, che: "Il mal di testa è indubbiamente uno dei disturbi più diffusi tra la popolazione. Tecnicamente definito cefalea. Solitamente si definisce mal di testa un dolore generico, spesso piuttosto invalidante, che colpisce la regione della testa irradiandosi via via fino al collo. Esistono centinaia di forme di mal di testa, distinte essenzialmente in base alla localizzazione del dolore, all'intensità dello stesso, alla ciclicità del disturbo ed al modo con cui si manifesta. Vista l'eterogeneità del mal di testa, è spesso difficile risalire immediatamente alla causa scatenante. Fortunatamente, spesso il mal di testa si risolve nell'arco di una manciata di ore: in questo caso, il disturbo può dipendere da una giornata molto stressante, dalle tensioni o da una preoccupazione particolare. In alcune donne, il mal di testa si ripresenta puntualmente una volta al mese in prossimità del ciclo mestruale: in questi casi, la spiegazione più ovvia del mal di testa è da ricercarsi nella variazione ormonale tipica del periodo. Altre volte, tuttavia, la cefalea martella continuamente la testa, tanto che neppure i classici analgesici sembrano apportare beneficio: in questi casi, il mal di testa può essere sfociato nel patologico. Alcune malattie, infatti,

possono esordire proprio con questo disturbo. Esterna, infine, che in America stanno, da anni, sperimentando un nuovo farmaco che dovrebbe risolvere radicalmente il mal di testa. Probabilmente in Italia arriverà entro l'anno, ma proposto a pagamento, ma ci si auspica che il Servizio Sanitario lo possa concedere con ricetta ai pazienti riconosciuti e in sofferenza. Ai cefalalgici l'augurio che a breve possa arrivare questa bella notizia. La dottoressa Trinchi ha aggiunto che con la dieta chetonica, perciò con una dieta equilibrata che riduce il consumo di carboidrati e zuccheri, si favorisce un certo miglioramento della sintomatologia fastidiosa. Certamente, sottolinea la dottoressa Trinchi, ci vuole sempre il dietologo e il medico che devono seguire il paziente, il "fai da te" non va bene. E mentre la dottoressa continua a rispondere alle domande dei presenti, uno sguardo alle tele esposte è fondamentale per la cura dell'anima.

Franco Lofrano

MUSICA, MAESTRI! È PARTITA LA IV EDIZIONE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA GUSTAV MAHLER



Trebisacce, 06/05/2019 - Se è vero che ogni percorso, per quanto lungo, inizia sempre con un piccolo passo, è altrettanto vero che un evento musicale di caratura internazionale, importante come la IV Edizione dell'International Competition Gustav Mahler, non poteva che cominciare con una semplice nota.

Questo piccolo suono ha dato il via ad una competizione che durerà fino al 12 maggio, ma che nella sola mattinata di oggi, 6 maggio 2019, ha già visto confrontarsi decine e decine di piccoli maestri in erba, forti del proprio strumento e della passione per la musica che scorre in loro.

Provenienti da Istituti d'istruzione ad indirizzo musicale, i giovani musicisti orchestrali si sono dati appuntamento a Trebisacce per confrontarsi sul palco del CineTeatro Gatto, mentre, nella sede della prestigiosa Accademia Musicale "Gustav Mahler", gli iscritti alla sezione Formazione Musica da Camera si sono sottoposti al giudizio di un'attenta giuria, che nei prossimi giorni decreterà i vincitori.

Le esibizioni, suddivise in 9 differenti sezioni, proseguiranno fino a domenica prossima, giornata in cui avrà luogo il Gran Galà di chiusura dell'evento.

"C'è una grande organizzazione e tanto lavoro dietro un evento che coinvolge oltre 2.500 partecipanti provenienti da tutto il mondo – ha dichiarato il Maestro Francesco Martino, deus ex machina del concorso – Quando si parte, la stanchezza sparisce e resta solo l'entusiasmo e la soddisfazione di aver creato un'importante occasione di aggregazione per tanti giovani appassionati di musica, che si incontrano e confrontano mettendo al centro di tutto la propria passione, la propria arte. A tutto ciò va aggiunto l'orgoglio di aver creato uno strumento di turismo culturale di cui il territorio può beneficiare. Arte, musica, turismo, territorio, passione e giovani musicisti sono

tutti ingredienti per un evento di successo, quale ci auguriamo il nostro possa essere”.

CONVOCATO UN INCONTRO PER DEFINIRE I TERMINI PER L'APPALTO IMMEDIATO DELLE SALE OPERATORIE DELL'OSPEDALE CHIDICHIMO.



Trebisacce, 18/05/2019 - Il Sindaco Avv. **Francesco Mundo**, ha incontrato il Presidente della Regione Calabria **Mario Oliverio**, per discutere dell'Ospedale di Trebisacce e del ripristino delle sale operatorie.

Il Presidente Oliverio ha subito incaricato del problema il Direttore Generale del dipartimento Sanità Dott. **Pino Belcastro**.

Lo stesso, dopo un incontro immediato con il Sindaco Mundo, ha convocato il commissario p.t. dell'ASP Dott. **Sergio Diego**, per lunedì 20 maggio a Catanzaro, al fine di definire i termini e le modalità della copertura finanziaria per l'appalto immediato dei lavori delle sale operatorie.

Il Sindaco Mundo ha voluto ringraziare il Presidente per l'immediata disponibilità, il Direttore Generale e il Dott. Diego, con la speranza che insieme all'avvio della procedura di appalto, si riesca anche a reperire i medici necessari per la riapertura della divisione di medicina e per il potenziamento dei servizi, dando così parziale attuazione al decreto che prevede l'apertura dell'ospedale.

PUBBLICATO IL BANDO 2019 DEL PREMIO GIORNALISTICO "IL PONTILE"

Trebisacce -02/05/2019 - Pubblicato il Bando 2019 del Premio Giornalistico "Il Pontile" giunto alla sua Sesta Edizione. Il Premio, che rientra di diritto nel programma degli eventi artistico-culturali promossi dall'amministrazione comunale di Trebisacce e che viene organizzato dall'Associazione di Volontariato "Il Pontile" presieduta da Maria Francesca Angiò, secondo quanto si legge nella nota diffusa dall'Associazione, intende valorizzare e promuovere un'indagine giornalistica, un reportage o un articolo che siano attinenti al tema annuale del Premio, con particolare attenzione alla capacità di raccontare il contesto sociale e territoriale che le problematiche individuate pongono al centro dell'attenzione pubblica e, a tal fine, indice un Bando per l'assegnazione di un Premio (in denaro) destinato alla migliore pubblicazione effettuata su quotidiani e periodici, sia cartacei che on-line. "Eclissi (o tramonto?) degli antichi mestieri: cause, sviluppi e conseguenze di un diffuso fenomeno socio-economico del nostro tempo", questo il tema della Sesta Edizione in programma nel mese di agosto 2019. «La massiccia produzione industriale in serie – si legge nella nota di presentazione – ha spazzato via, nel giro di qualche decennio, un patrimonio di delicato significato antropologico. Da qui, una opportuna riflessione sulla possibilità di riscoprire l'antica "bottega", un avamposto identitario di relazioni



umane e di artigianato creativo». Al vincitore, autore dell'inchiesta, articolo o reportage collegato con il tema dell'anno, a giudizio della Giuria presieduta dal prof. Antonio Miniaci, verrà riconosciuto un premio in denaro pari ad euro 250,00 e una targa-ricordo, mentre alle "menzioni speciali", dedicate all'Informazione via web e alla Storia del giornalismo locale, saranno assegnate delle targhe come riconoscimento del particolare lavoro svolto.

Pino La Rocca

IL SEGRETARIO TERRITORIALE DEL PARTITO DEMOCRATICO DI TREBISACCE, PROF. GIAMPIERO REGINO, COMMENTA IL VOTO DELLE ELEZIONI EUROPEE IN ITALIA

Trebisacce, 30/05/2019 - Il Segretario territoriale del Partito democratico di Trebisacce, Prof. Giampiero Regino, commenta il voto delle elezioni europee in Italia, catalizzando l'attenzione sui partiti prevalenti e protagonisti del grande ribaltone, comparando indici di crescita e/o di crollo dei consensi intercorsi nell'ultimo anno e quinquennio. La sintesi è semplice, asserisce, la Lega si afferma partito maggioritario con il 34,26% delle preferenze (alle Politiche aveva totalizzato il 17,4%, alle Europee del 2014 appena il 6,2%), segue il Pd con un apprezzabile indice di crescita dei plausi pari al 22,74% (contro il 18,8% delle Politiche e il clamoroso 40,8% delle Europee) mentre il Movimento 5 Stelle registra un fragoroso calo di credibilità totalizzando il 17,06% dei voti (alle Politiche aveva 32,7%, alle ultime europee il 21,2%). La prima anomalia italiana, all'interno del voto europeo, è la forte avanzata della destra populista (l'Europa riverbera una sostanziale tenuta dei partiti europeisti), la seconda difformità interessa direttamente la diserzione alle urne, affluenza più bassa di quasi tre punti percentuali sulle europee del 2014, espressione palese di una insoddisfazione sostanziale del cittadino. Spostando l'attenzione sul voto italiano alle amministrative lo scenario cambia, il PD si afferma primo Partito con un 32,64% dei consensi, facendo registrare un preponderante indice di stabilizzazione e/o crescita nelle città che la Lega avrebbe voluto "conquistare". Dalla periferia al centro, le ricette sovraniste si scontrano con le proposte concrete, sociali e inclusive del Pd, con il buon governo amministrativo del centrosinistra di questi anni, con

l'impegno assunto dal neo segretario nazionale, Nicola Zingaretti, nella costruzione di una coalizione larga, plurale e moderata come alternativa di governo. Il disegno politico avviato in questi ultimi mesi si concretizza, il PD è oggi il primo partito a Roma, Milano, Torino, Firenze, Genova, Cagliari, Bergamo, ed altri centri ancora. Più volte abbiamo sottolineato come il cambiamento parte e si sviluppa nei piccoli centri per poi radicarsi nelle aree più vaste del territorio nazionale, più volte abbiamo ribadito con fermezza e fierezza come l'impegno che investe i principali settori dell'economia sociale appaghi le richieste dell'elettorato attivo e produttivo del nostro paese e non solo. Il salario minimo europeo, l'indennità europea di disoccupazione, la lotta al dumping fiscale, la massiccia opera di investimenti per l'ambiente, le infrastrutture e il sociale sono le tematiche del programma elettorale del Pd e sono gli impegni che affidiamo ai candidati eletti e suffragati dalla cittadina di Trebisacce, "Franco Roberti, Giosi Ferrandino, Andrea Cozzolino e Pina Picierno", certi della loro sempre vicinanza e del loro sostegno fattivo allo sviluppo del nostro territorio e di tutto il meridione. Conclude il Prof.re Regino esprimendo il personale e sincero ringraziamento all'elettorale locale che il 26 maggio scorso ha sostenuto, con il suo voto, il PD, confermando la piena fiducia nel partito socialdemocratico, al movimento socialista, democratico e progressista, sostenitore dei diritti e delle libertà civili e politiche, fautore di un welfare solido e sostenibile che non disperde, nell'era dalla globalizzazioni, i valori e l'affermazione dell'individuo, del cittadino, dell'uomo.

65.000 EURO PER LA SCUOLA SAN GIOVANNI BOSCO DI TREBISACCE

Trebisacce, 29/05/2019 - Continua l'opera di riqualificazione degli edifici scolastici avviata dall'Amministrazione comunale di Trebisacce che, dopo aver quasi concluso i lavori di ammodernamento del primo padiglione della scuola S. Giovanni Bosco, ha deciso di destinare la complessiva somma di € 65.000 alla sistemazione dello spazio esterno dell'intero istituto.



Roberta Romanelli

L'assessore all'istruzione e al bilancio, **Roberta Romanelli**, ha così commentato: "La scelta di destinare questa importante somma alla scuola è tutt'altro che scontata e risponde ad una precisa volontà politica che è quella di operare affinché Trebisacce possa potenziare quel ruolo di centralità nell'istruzione che da sempre le è proprio, offrendo alla collettività strutture scolastiche moderne, all'avanguardia e, soprattutto, sicure.

Siamo ben consapevoli del ruolo primario che la scuola riveste all'interno della comunità ed, in particolare, nella crescita di coloro che saranno i nostri futuri cittadini.

Parte della somma, € 50.000, è quota dei contributi stanziati a favore degli enti locali dalla Legge 145/2018. La restante parte, pari a € 15.000, è invece da ricondurre agli stanziamenti di cui al Piano di azione per il sistema integrato di educazione e di istruzione.

Operiamo per creare, nell'ambito di quelle che sono le nostre competenze, i presupposti necessari per una crescita serena, per far sì che i bambini e i ragazzi abbiano il piacere di frequentare la scuola.

Il progetto prevede il completo rifacimento dell'area esterna che sarà resa più accessibile e colorata e, altresì, dotata di uno spazio verde, opportunamente recintato, in cui saranno installati giochi per bambini.

Per ragioni logistiche, i lavori, che interessano anche la raccolta delle acque meteoriche, verranno avviati alla chiusura dell'anno scolastico, così da non recare pregiudizio a genitori e studenti.

La scuola e l'istruzione sono e continueranno ad essere una nostra priorità ".

L'ASSOCIAZIONE BERSAGLIERI DI LUCCA A TREBISACCE

Trebisacce, 24/05/2019 - Trebisacce ha ospitato il 18 maggio 2019 l'Associazione nazionale bersaglieri di Lucca, per esaltare i valori della Costituzione e dell'Unità d'Italia.



Diversi i momenti di convivialità e di senso civico. Alle 10,00 il raduno in piazza San Francesco e la deposizione della corona al monumento ai caduti del mare. Sfilata per le vie del centro con arrivo in piazzetta A. Lutri.



Erano presenti il presidente Associazione Bersaglieri di Lucca e Cecina Umberto Stefani, il presidente del consiglio Aloise Mariafrancesca, l'assessore ai lavori pubblici Dott. Filippo Castrovillari, il gruppo ANMI sezione di Trebisacce, l'Istituto comprensivo C. Alvaro (scuola secondaria di primo grado).



E' stata depositata una corona al monumento di Alfredo Lutri, militare italiano, bersagliere, insignito della Medaglia d'oro al valor militare per un gesto eroico compiuto durante la seconda guerra mondiale.

Onorata la tomba di A. Lutri e del compianto presidente dell'associazione combattenti e reduci Michele Lofrano. In serata, nell'anfiteatro del lungomare, il concerto della Fanfara dei bersaglieri con musiche patriottiche.

A conclusione della manifestazione, l'amministrazione comunale, unitamente ai familiari di A. Lutri ha inteso omaggiare l'associazione bersaglieri con delle donazioni.

Rosanna Angiulli

FESTA DI SANTA RITA DA CASCIA: L'ALTO JONIO RINNOVA LA DEVOZIONE ALLA SANTA DEGLI IMPOSSIBILI



Trebisacce, 23/05/2019 - Festa di Santa Rita da Cascia: un'occasione di incontro, di preghiera e di condivisione dei devoti di Santa Rita da Cascia di Trebisacce e dell'Alto Jonio che ormai da anni, nei giorni del 21 e 22 maggio, si danno appuntamento presso la Parrocchia "Cuore Immacolato della B.V.M." dove è custodita la sua Statua per pregare, per cantare e per rinnovare tutti insieme la propria fede

nei confronti della... Santa degli Impossibili. Cosiddetta perché ancora oggi, chi ci crede ed ha la fede necessaria, ricorre alla sua intercessione nei casi che sembrano i più disperati.

E così Santa Rita da Cascia, "donna, sposa, madre, vedova e monaca – come ha ricordato Papa Francesco – e insieme modello di vita più che mai valido anche oggi", continua a vegliare sul suo popolo ed a fare miracoli ancora oggi.

Proprio nel giorno della sua festa, infatti, secondo quanto ha riportato la cronaca, avrebbe compiuto un ulteriore miracolo salvando i suoi devoti convenuti nel suo paese natale di Roccaporena dalla corsa sfrenata di un pullman che rischiava di travolgere la processione perché sfuggito al controllo dell'autista.

Secondo quanto hanno riferito i media, l'autista sarebbe sceso dal pullman senza azionare il freno a mano.

Il pullman avrebbe iniziato la discesa prendendo sempre più velocità ma evitando per miracolo la folla dei pellegrini e finendo in un giardino adiacente, tanto che subito dopo è stata celebrata una Messa di ringraziamento.

Certo, nessuno può dire che si sia trattato sicuramente di un miracolo, ma quella corsa solitaria e rocambolesca del pullman lungo la strada del paese natale della Santa che pullulava di fedeli, avrebbe potuto trasformarsi in tragedia.

Così, anche quest'anno, la sera della vigilia in cui si commemora il "transito" della Santa, sollecitata dalla signora Irma Lauria e dal "gruppo di preghiera" di Santa Rita da lei costituito tanti anni orsono, una folla immensa di devoti provenienti dalle altre tre Parrocchie di Trebisacce, dai vari quartieri della città e dalle comunità parrocchiali di Albidona e Montegiordano, dando vita a ben 11 fiaccolate, si sono ritrovati ai piedi della Santa per un intenso momento di preghiera e di condivisione.

Stessa cosa nel giorno della sua Festa culminata nella Santa Messa e nella processione per le vie della città al seguito della statua della Santa portata a spalla e inondata di rose rosse e quest'anno conclusasi, per motivi di virtuosa sobrietà, senza i tradizionali fuochi pirotecnici.

Pino La Rocca

IL ROTARY PRESENTA IL LIBRO "HARRIS IL FONDATORE DEL ROTARY"

Trebisacce, 23/05/2019 - Su iniziativa del Rotary Club Trebisacce, Alto Jonio Cosentino, presieduto da Pierluigi Aragona, giovedì 23 Maggio 2019 sarà presentato il libro "HARRIS il fondatore del Rotary" presso l'Hotel Miramare, a seguire la proiezione di un interessante Video sulla figura di Paul Harris.

Il libro è stato realizzato dal C.A.S.A. Centro Armerino Studi Amministrativi.

Autore **Fpaolo Orlando**, socio del Rotary Club Piazza Armerina

La pubblicazione non ha scopo di lucro, non è in vendita, ogni eventuale offerta sarà devoluta alla Rotary Foundation.

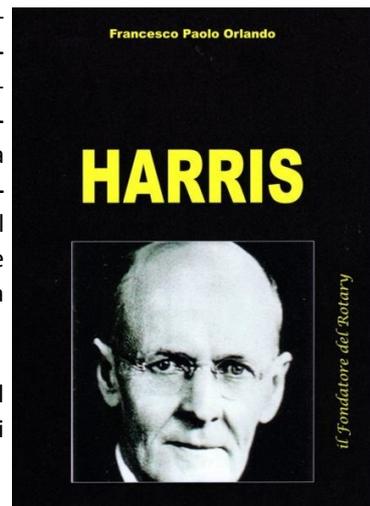
Paul Percy Harris, affermato avvocato della città di Chicago d'inizio '900, pensò che fosse utile dare vita a un'organizzazione nella quale i soci si potessero incontrare per socializzare. Così il 23 febbraio 1905 si realizzò la prima riunione della formazione del Rotary.

"E' lusinghiero l'interesse che l'opera ha suscitato, sottolinea Orlando, non per l'opera in se, ma per i contenuti riferiti a Paul Harris, un personaggio che ha certamente contribuito a valorizzare l'amicizia e la solidarietà nel mondo! Sono orgoglioso per aver ricevuto una missiva con attestazione di lode ed apprezzamenti per il libro, Presidential Services Evaston USA, da Barry Rassin e consorte Esther, presidente internazionale del Rotary"

In anteprima si apriranno i lavori con il saluto del presidente, a seguire l'intervento del formatore distrettuale Mario Mari sul tema "Il Rotary nell'evoluzione dei tempi".

SI INTENSIFICANO I RAPPORTI TRA LE DUE CITTÀ DI TREBISACCE E DI VILLA MARIA IN ARGENTINA

Trebisacce, 17/05/2019 - Continuano e si intensificano i rapporti tra le due città di Trebisacce e di Villa Maria in Argentina dove vive una numerosa colonia di emigrati trebisaccesi ormai gemellate tra loro da qualche anno. Tenace e abile tessitore dei rapporti tra le istituzioni locali e le popolazioni delle due città è Mario Matteo Stellato imprenditore turistico trebisaccese e Delegato del Comune di Trebisacce per i rapporti con l'Estero il quale, facendo la spola tra Italia e Argentina, continua a cementare rapporti sempre più stretti tra le due comunità. In realtà la città di Villa Maria, che con i suoi circa 110mila abitanti sorge nella ricca provincia di Cordoba, è composta





Mario Matteo Stellato a Villa Maria (Argentina)

dai due grossi agglomerati urbani di Villa Maria e Villa Nueva che si estendono sulle sponde opposte del fiume Ctlamochita e sono collegate tra loro da diversi ponti e viadotti che agevolano il traffico pedonale e veicolare e in realtà ne fanno una città unica, grande, moderna, sede di una Università e di un Aeroporto collegato stabilmente alla capitale di Buenos Aires. Nel corso della sua ultima permanenza in Argentina Mario Matteo Stellato, autorizzato dal sindaco Mundo ad indossare la fascia tricolore in quanto rappresentante del Comune di Trebisacce, ha messo a segno altre due importanti e significative iniziative che vanno a completare i rapporti tra le due città. Come prima iniziativa ha incontrato il Console Generale d'Italia nella città di Cordoba Tiberio Schmidling che ha dimostrato grande interesse nel voler promuovere tra le due città la conoscenza e l'interscambio culturale e turistico. «Si è trattato – ha dichiarato Mario Matteo Stellato – di un incontro molto proficuo e gratificante, destinato a rafforzare ancora di più l'italianità in Argentina e il Console Generale si è impegnato a contribuire per abbreviare i tempi per l'ottenimento della cittadinanza italiana per i residenti di origine italiana della Provincia di Cordoba e mi ha incoraggiato a rafforzare i legami tra le due città e di estendere il gemellaggio anche alla comunità di Villa Nueva». Così Mario Matteo Stellato non ha perso tempo e, avendo già dall'Italia avviato i contatti con gli amministratori comunali di Villa Nueva, nei giorni successivi, alla presenza delle altre autorità comunali, ha sottoscritto (nella foto) una Convenzione con il sindaco di Villa Nueva Natalio Graglia per l'interscambio culturale e turistico tra la città di Trebisacce e la città di Villa Nueva, ormai stabilmente conurbata con Villa Maria.

ALL'ITS "FILANGIERI" IL CORSO PER IL TURISMO AFFRONTA IL TURISMO RELIGIOSO

Trebisacce, 15/05/2019 - Nell'ambito dei percorsi della ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, oggi corrente sotto la sigla PCTO ossia PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e per l'ORIENTAMENTO, presso l'ITS FILANGIERI di TREBISACCE ed in particolare nel Corso Turistico è stato approvato dal Cdc della III A TUR, sostenuto dalla D.S. Prof.ssa Laura Gioia, ideato dal Prof. Lucio Bonifati, supportato dal Prof. Peppino Giovazzino in qualità di Tutor scolastico, un progetto che sicuramente farà parlare di sé, lascerà traccia sul

territorio e nel mondo scolastico regionale. Trattasi di uno studio di fattibilità di una ADV (AGENZIA di VIAGGI), creata in forma di IMPRESA SIMULATA dagli studenti che nell'ambito delle sue peculiarità costruisce, predispone, crea un PACKAGE (Pacchetto) nell'ambito del TURISMO RELIGIOSO di rito GRECO-ORTODOSSO da proporre a clientela RUSSA e RUMENA, al fine della VALORIZZAZIONE di un territorio quale il nostro in cui la presenza di tante COMUNITA' ARBRESHE e di un MONDO a tanti sconosciuto potrebbe essere VEICOLO trainante di SVILUPPO ECONOMICO.

Proprio così, gli studenti, 16 della classe terza e 2 della classe quarta TUR sono appena rientrati da un breve Tour che ha dato loro possibilità di accostarsi alle tradizioni religiose, popolari, enogastronomiche legate tutte ad un filo conduttore, il concetto di OSPITALITA' tipico di queste comunità, concetto questo che è alla base degli studi nel CORSO TURISTICO.

Ma partiamo dall'inizio; per come previsto questi percorsi prevedono ore in aula svolte per preparare gli studenti ad approcciarsi col mondo esterno sulle tematiche tipiche del progetto. In effetti, in modo trasversale, i docenti delle varie discipline hanno tessuto una tela per dare conoscenze sulla tematica ma anche hanno proposto ed invitato i ragazzi, con cui il progetto è stato CONDIVISO sin dall'inizio, a svolgere alcuni compiti sul campo. Un esempio la raccolta di preventivi d'impianto per la creazione dell'ADV con una ricerca effettuata nei punti di vendita inerenti materiale hardware, mobili, arredi, macchine d'ufficio, cancelleria e quant'altro per la creazione dell'ADV oppure l'analisi dei costi per il trasporto aereo passeggeri da RUSSIA e ROMANIA nonché quelli del TRANSFER dagli aeroporti di BARI e LAMEZIA TERME v/TREBISACCE luogo di successiva dimora dei turisti interessati a questa forma di TURISMO, quello Religioso di rito GRECO-ORTODOSSO.

Interessate quindi le varie discipline quali la STORIA dell'ARTE, col tema dell'ICONOGRAFIA, GEOGRAFIA con lo studio delle INFRASTRUTTURE ed i COSTI del Trasporto, le DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI con lo STUDIO di FATTIBILITA' della stessa ADV, STORIA, RELIGIONE, DIRITTO, insomma un mixage che ad oggi ha funzionato alla perfezione, grazie all'abilità dei docenti ed all'applicazione costante dei ragazzi.

Dopo questa prima fase del PROGETTO che sarà spalmato su un triennio, nell'ambito di 150 ore per come previsto dall'attuale normativa, grazie alla disponibilità di interlocutori esterni, esperti ed istituzioni del mondo bizantino la scolaresca ha effettuato tre visite guidate nelle comunità di FRASCINETO, CIVITA ed a conclusione di questa prima fase LUNGRO, sede dell'EPARCHIA, ove questo anno viene celebrato il CENTENARIO della nascita della stessa Eparchia (1919-2019).

Nella visita a FRASCINETO, accolti dal Consigliere con delega alle POLITICHE CULTURALI del Comune la Dott.ssa CATERINA ADDUCI, responsabile del Museo delle ICONE e della tradizione BIZANTINA, gli studenti, accompagnati dai Docenti Lucio Bonifati e Peppino Giovazzino, hanno potuto conoscere usi, costumi e tradizioni di questo mondo fantastico.

Dopo un'esauriente e brillante presentazione della Responsabile, l'incontro nella Chiesa di Santa MARIA ASSUNTA col parroco ZOTI GABRIEL SEBASTIAN OTVOS di origini rumene, giovane intellettuale che ha affascinato i ragazzi nel suo modo schivo ed elegante di por-

re l'accento su tutto ciò che a che fare con i riti , i simboli , i colori , le icone .

Segue la visita al Museo delle Icone dove circa 600 ICONE provenienti da due collezioni private fanno di questa struttura un'eccellenza nel panorama nazionale.

Dopo un saluto affettuoso ed i ringraziamenti , vista tanta ospitalità data dall'AMMINISTRAZIONE COMUNALE e dalle ISTITUZIONI RELIGIOSE , il gruppo si è diretto a CIVITA per visitare un borgo che ha fatto ormai da anni , per l'accoglienza , registrare un numero importante di presenze turistiche . In particolare ,la motivazione è stata quella di far conoscere uno dei tipici ristoranti del posto perché in questo tipo di percorso non può mancare la variabile ENOGASTRONOMIA con i prodotti tipici . Ad accogliere la scolaresca e i docenti il titolare del locale KAMASTRA ; qui i ragazzi hanno potuto saggiare un piatto tipico della tradizione locale , la *DROMESAT*, vedendone la preparazione e degustandola insieme ad altri tipici prodotti .

Interessante poi la visita alla chiesa di rito greco-ortodosso ove l'Avv. ENZO FILARDI , uno dei promotori del rilancio del borgo , con i suoi racconti legati agli usi e leggende del luogo otteneva l'ammirazione da parte dei giovani studenti . Una passeggiata sul BELVEDERE delle gole del Raganello ha concluso questa prima visita .

Nella seconda visita guidata , presso la cittadina di LUNGRO , il gruppo dopo una informale e gradita accoglienza da parte di Padre Salvatore SULLA , Parroco della Parrocchia del Santissimo Salvatore sotto la guida della Prof.ssa MARIA DE FRANCO , Esperta delle Tradizioni di rito greco-bizantino ed ACCOMPAGNATORE TURISTICO Pastorale , ha percorso le vie centro storico avviandosi all'EPARCHIA centro e luogo di grande spessore monumentale , artistico , storico – religioso .

Ad attendere Zoti SERGIO STRAFACE che ha fatto visitare lo splendido Museo Diocesano , allocato all'interno della stessa EPARCHIA ; qui la GRANDE SORPRESA per essere ricevuti da SUA EMINENZA il VESCOVO DONATO OLIVERIO .

Figura carismatica , si è intrattenuto con i docenti e gli allievi dapprima spiegando la lunga e travagliata storia dell'EPARCHIA , ricordando poi le celebrazioni che in questo anno sono inerenti al CENTENARIO , quindi facendo dono ad ognuno del libro " EPARCHIA di LUNGRO , una piccola Diocesi Cattolica Bizantina per i fedeli Italo-albanesi – precursori del moderno ecumenismo " ma il momento più alto è stato la Sua ammirazione verso tale tipologia di PROGETTUALITA' , invitando a perseguire gli obiettivi prefissati e dando massima disponibilità ad una fattiva collaborazione . Di certo , grazie anche all'intermediazione della brillante guida della Prof.ssa Maria De Franco , si terrà ogni possibile contatto con codesta figura Istituzionale di grande elevato spessore culturale ed umano .

Dopo aver immortalato questo storico incontro con una bella foto ricordo ed i saluti , tra le vie del centro Storico ci si è avviati in CATTEDRALE , luogo unico dal punto di vista della BELLEZZA ARTISTICA , luogo simbolo dell'ARTE BIZANTINA , ove magnificenza e colori dei MOSAICI e delle ICONE hanno letteralmente stregato studenti e docenti . Ancora un incontro qui col parroco Zoti ARCANGELO CAPPARELLI , Teologo e grande comunicatore verso i giovani cui ha indirizzato tanti bei consigli sul senso vero della vita , della gioia e ricordando agli stessi di tornare a visitare questi luoghi continuando il percorso didattico intrapreso. Anche qui una gran bella foto

ricordo ed un senso di tristezza nel dover lasciare i luoghi appena visitati . Ma per fortuna non era finita!

Ebbene si un'ultima gradita sorpresa : in una rustica ed antica trattoria di Lungro con l'accoglienza tipica di queste genti , l'invito a pranzo per l'intera scolaresca tra un piatto di *STRIGLIE e fagioli ed un po' di vino rosso* .

La partenza infine , si ritorna a Trebisacce , ma anche l'inizio di un lungo percorso alla scoperta di un MONDO FANTASTICO , SUGGESTIVO .

Il futuro lo costruiranno questi ragazzi .

TREBISACCE , Maggio 2019 .

P.S. -Lucio Bonifati : il rito non è quello greco-ortodosso ma GRECO-BIZANTINO

